



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 8**

ATTO N. DD 6835

Torino, 31/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C.8 - DEVOLUZIONE DI CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DI COMUNITA' EBRAICA TORINO, DEINA APS, ASD ERIDANIA BASKET E ESTEMPORANEA - ARTE, MUSICA, TEATRO - APS. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 17.290,00 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CI8 82/2025 DELL'8/10/2025.

Con deliberazione DEL CI8 82/2025 DELL'8/10/2025, immediatamente eseguibile, la Giunta della Circoscrizione 8 ha determinato l'ammontare massimo del contributo per i soggetti sotto indicati quali beneficiari di contributo, al lordo delle eventuali ritenute di legge a loro carico per la realizzazione di iniziative terzi per scuole.

- COMUNITA' EBRAICA TORINO - un contributo non superiore al 50% circa della spesa complessiva per la realizzazione del progetto "IMPARARE A IMPARARE".

La suddetta deliberazione demandava a successiva determinazione gli ulteriori presupposti per l'erogazione definitiva dell'ammontare del beneficio.

Con il presente provvedimento si determina un contributo economico di Euro 2.930,00 non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73 e s.m.i. a favore di - COMUNITA' EBRAICA TORINO con sede legale in Torino, piazzetta Primo Levi, 12 - 10125 -

C.F. 80082830011/ P.IVA 05779120012 con il progetto "IMPARARE A IMPARARE" pervenuto con istanza n. 2025.0001648 prot. 433 del 07/02/2025 (All. 1).

- DEINA APS un contributo non superiore all'80% circa della spesa complessiva per la realizzazione del progetto "Promemoria_Auschwitz".

La suddetta deliberazione demandava a successiva determinazione gli ulteriori presupposti per l'erogazione definitiva dell'ammontare del beneficio.

Con il presente provvedimento si determina un contributo economico di Euro 1.800,00 non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73 e s.m.i. a favore di DEINA APS con sede legale in Torino, Corso XI febbraio, 21 - 10152 - C.F. 97770710016 / P.IVA 11064090019 con il

progetto "Promemoria_Auschwitz" pervenuto con n. istanza n. 2025.0001777 prot. 558 del 14.02.2025 (All. 2).

- ASD ERIDANIA BASKET un contributo non superiore all'80% circa della spesa complessiva per la realizzazione del progetto "Minibasketando".

La suddetta deliberazione demandava a successiva determinazione gli ulteriori presupposti per l'erogazione definitiva dell'ammontare del beneficio.

Con il presente provvedimento si determina un contributo economico di Euro 4.880,00 non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73 e s.m.i. a favore di ASD ERIDANIA BASKET con sede legale in Torino, via via D. Guidobono, 17 - 10137 - C.F. / P.IVA 08290600017 con il progetto "Minibasketando" pervenuto con istanza n. 2025.0001841 prot. 589 del 16/02/2025 (All.3).

- ESTEMPORANEA - Arte, Musica, Teatro - APS un contributo non superiore al 60% circa della spesa complessiva per la realizzazione del progetto "Musica Diffusa - Insieme per un linguaggio universale".

La suddetta deliberazione demandava a successiva determinazione gli ulteriori presupposti per l'erogazione definitiva dell'ammontare del beneficio.

Con il presente provvedimento si determina un contributo economico di Euro 7.680,00 non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73 e s.m.i. a favore di ESTEMPORANEA - Arte, Musica, Teatro - APS con sede legale in Torino, via Mottarone, 1 - 10155 - C.F. 96093200044 / P.IVA 03736020045 con il progetto "Musica Diffusa - Insieme per un linguaggio universale" pervenuto con istanza n. 2025.0001652 prot. 562 del 14.02.2025(All.4).

La Dirigente proponente dichiara, in attuazione dell'articolo 1, comma 9 lettera e) della L. 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità, con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari".

Considerato che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 53, comma 16- ter del del D. lgs. 165/2001,, conservata agli atti del servizio.

La suddetta spesa non costituisce debito commerciale e pertanto non è richiesta l'indicazione del CIG.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.lgs. 118/2011 così come integrato e corretto dal D.lgs 126/2014.

Si rende dunque necessario provvedere alla devoluzione dei contributi ed ai relativi impegni di spesa.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la devoluzione dei seguenti contributi ordinari di cui all'art. 3 comma 1 del vigente Regolamento n. 373:

Euro 2.930,00 a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa di cui in narrativa, non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73, pari al 50% del preventivo di spesa, ammontante a Euro 5.860,00 che non prevede entrate a COMUNITA' EBRAICA TORINO con sede legale in Torino, piazzetta Primo Levi, 12 - 10125 - C.F. 80082830011/ P.IVA 05779120012 (All. 1).

Euro 1.800,00 a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa di cui in narrativa, non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73, pari all'80% del preventivo di spesa, ammontante a Euro 2.250,00 che non prevede entrate a DEINA APS con sede legale in Torino, Corso XI febbraio, 21 - 10152 - C.F. 97770710016 / P.IVA 11064090019 (All. 2).

Euro 4.880,00 a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa di cui in narrativa, non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73, pari all'80% circa del preventivo di spesa, ammontante a Euro 6.100,00 che non prevede entrate all'ASD ERIDANIA BASKET con sede legale in Torino, via via D. Guidobono, 17 - 10137 - C.F. / P.IVA 08290600017 (All. 3).

Euro 7.680,00 a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa di cui in narrativa, non soggetto alle ritenute di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73, pari al 60% circa del preventivo di spesa, ammontante a Euro 12.800,00 al netto delle entrate presunte pari a euro 7.500,00, a ESTEMPORANEA - Arte, Musica, Teatro - APS con sede legale in Torino, via Mottarone, 1 - 10155 - C.F. 96093200044 / P.IVA 03736020045 (All. 4).

Di impegnare la spesa complessiva di Euro 17.290,00 come specificato nel dettaglio economico finanziario.

Si dà atto che le suddette Associazioni, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici n. 373 e ai sensi di quanto previsto dal D.U.P. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 775/2024 del 16 dicembre 2024, non hanno pendenze di carattere amministrativo con la Città e risultano regolarmente iscritte nel Registro delle Associazioni della Città di Torino come segue: DEINA APS n. 3745 del 18/10/2017, ASD ERIDANIA BASKET n. 3889 del 26/04/18, ESTEMPORANEA - Arte, Musica, Teatro - APS n. 3954 del 29/06/18, COMUNITA' EBRAICA TORINO non è tenuto all'obbligo di iscrizione.

I suddetti contributi rientrano nei criteri generali per l'erogazione di contributi, in conformità a quanto disposto dall'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, e così come previsto dal Regolamento n. 373 approvato in data 14 settembre 2015 e facente parte integrante della

deliberazione del C.C. 2014 06210/049, esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016 e s.m.i.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale definita.

Si dà atto che le Associazioni hanno presentato la dichiarazione concernente il rispetto del disposto dell'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, recepite nell'ambito delle istanze allegate alla presente determinazione.

Si dà atto che le Associazioni hanno presentato la dichiarazione Anti Pantouflage, ai sensi del D. lgs. 165/2001, art. 53, comma 16- ter.

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La Dirigente proponente dichiara, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

Si dà atto inoltre che il presente provvedimento:

- non comporta oneri di utenza a carico della Città, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 04257/008 in data 31 luglio 2012, e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649;

- è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (All.5);

- è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta".

Si dà atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL, e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Gli allegati sono conservati agli atti presso la Circoscrizione.

Dettaglio economico-finanziario

La somma di Euro 17.290,00 dovrà essere impegnata come segue:

Importo	Anno Bilancio	Capitolo e Articolo	UEB	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato
12.410,00	2025	046110002003	091	31/12/2025	04	06	1	04
Descrizione capitolo e articolo						Circoscrizioni Comunali - Trasferimenti - ATTIVITA' EDUCATIVE SCOLASTICHE ED ESTIVE		
Conto Finanziario n°						U.1.04.04.01.001		
Descrizione Conto Finanziario						Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		

Importo	Anno Bilancio	Capitolo e Articolo	UEB	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato
---------	---------------	---------------------	-----	-----------------------	----------	-----------	--------	-----------------

4.880,00	2025	057450 001008	091	31/12 /2025	06	01	1	04
Descrizione capitolo e articolo						Circoscrizioni Comunali - Trasferimenti- INIZIATIVE SPORTIVE DIVERSE		
Conto Finanziario n°						U.1.04.04.01.001		
Descrizione Conto Finanziario						Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Patrizia Rossini



ISTANZE DI CONTRIBUTO

Presentata in data 16-02-2025 14:58:25



CIRCOSCRIZIONI

Seleziona la circoscrizione a cui intendi destinare la richiesta

Circoscrizione VIII

RICHIEDENTE

Sei il richiedente o stai compilando l'istanza per una altra persona?

Richiedente

Richiedente

Nome CHRISTIAN

Cognome BERTA

Codice Fiscale

Data di nascita

Stato di nascita

Provincia

Comune

Dati residenza

Stato

Provincia

Comune

Indirizzo

Civico

C.A.P.

ENTE

Dati Ente

Il sottoscritto dichiara di essere: il Presidente

Dati Associazione / Ente / Comitato / Altro

Denominazione	ASD Eridania Basket
Natura giuridica	Associazione Sportiva Dilettantistica
Codice fiscale	08290600017
P. IVA	08290600017
Data di costituzione	15/09/2001
Atto di costituzione	Scrittura privata registrata

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	via D. Guidobono
Civico	17
C.A.P.	10137

CONTATTI**Dati di contatto****Contatti****Altri proprietari****Recapito 1:****Recapito telefonico****Figura di:**

Presidente

Email**Elezione del domicilio digitale speciale (P.E.C.)****PEC**

Sono informato che in caso di mancata comunicazione del domicilio digitale speciale eletto (PEC) o in caso di domicilio digitale (PEC) non attivo, non funzionante o non raggiungibile, le comunicazioni riguardanti il presente procedimento saranno predisposte come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata di cui mi sarà inviata, - per posta ordinaria o raccomandata con avviso di ricevimento -, copia analogica ovvero un avviso con le indicazioni delle modalità con le quali i suddetti documenti sono messi a disposizione e consegnati al destinatario (art. 3-bis, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, D.lgs.82/2005). La suddetta copia analogica o il suddetto avviso saranno inviati all'indirizzo della sede dell'associazione/ente/comitato dichiarata nella presente istanza.

Ho letto e accettato l'informativa

Sì

SCHEDA PROGETTO**Descrizione****TITOLO DEL PROGETTO**

Minibasketando

Descrizione sintetica degli obiettivi

Il Progetto prevede lo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità motorie attraverso la pratica del minibasket. Durante l'attività saranno incrementate anche le abilità motorie specifiche del minibasket, insegnando altresì il rispetto delle regole stimolando l'inclusione sociale, scolastica e culturale. Sintetizzando, il Progetto verterà sul raggiungimento di obiettivi educativi, cognitivi, motori e tecnici.

Data di inizio

24/02/2025

Data di fine

30/11/2025

Referente

Nome	Christian
Cognome	Berta
Email	
Telefono	

Azione**Azione 1:****Contenuti**

Verranno svolte 10 lezioni di minibasket per ciascuna classe, con le classi prime, seconde e terze della scuola primaria. Il Progetto verrà svolto presso i plessi della primaria di due Istituti Scolastici: l'IC Manzoni e l'IC Bruno Caccia. Le lezioni avranno la durata di un'ora ciascuna e verranno svolte da Istruttori qualificati brevettati FIP e laureati in Scienze Motorie. Verranno coinvolte 12 classi in IC Manzoni e 13 classi in IC Bruno Caccia per un totale di 250 ore.

Luogo

Le palestre dell'IC Manzoni e dei plessi della primaria dell'IC Bruno Caccia

Destinatari**Fascia d'età**

< 12	Si
----------------	----

Tipologia destinatari

Studenti	Si
-----------------	----

Numero massimo di destinatari/partecipanti	500
---	-----

Partecipazione	gratuita
-----------------------	----------

Tesseramento obbligatorio?	no
-----------------------------------	----

Periodicità**Periodicità 1:**

Giorni	Lunedì
---------------	--------

Dal giorno	24-02-2025
-------------------	------------

Al giorno	30-11-2025
------------------	------------

Altri soggetti coinvolti

Ulteriori richieste**Locali Circoscrizionali**

Non è necessario fare richiesta di un locale circoscrizionale

Spazi Sportivi Circoscrizionali

Non è necessario fare richiesta di uno spazio sportivo circoscrizionale

Materiale

Nessuna delle azioni del progetto richiede la concessione di materiali (beni mobili) appartenenti alla circoscrizione

PREVENTIVO

Scheda Spese

a) PREVENTIVO SPESE DIRETTE E INDIRETTE

COSTI DIRETTI	
Costo 1:	
VOCI DI SPESA	Risorse umane interne
Tipologia di spesa	Costo orario istruttore
Costo unitario	20,00 €
Quantità	250
IMPORTO	5.000,00 €
Costo 2:	
VOCI DI SPESA	Risorse umane interne
Tipologia di spesa	Costo orario di coordinamento
Costo unitario	20,00 €
Quantità	30
IMPORTO	600,00 €
Sono presenti spese indirette?	si
COSTI INDIRETTI	
Costo 1:	
VOCI DI SPESA	Segreteria, amministrazione
Tipologia di spesa	Segreteria
Costo unitario	20,00 €
Quantità	25
IMPORTO	500,00 €
Sono presenti spese di ammortamento?	no
Sono presenti spese di volontariato?	no
TOTALE SPESE DIRETTE	5.600,00 €
TOTALE SPESE INDIRETTE	500,00 €
A) TOTALE SPESE DIRETTE E INDIRETTE	6.100,00 €
TOTALE AMMORTAMENTO	0,00 €
C) TOTALE ATTIVITA' VOLONTARIE	0,00 €
TOTALE PREVENTIVO SPESE (A+B+C)	6.100,00 €

Scheda Entrate

Sono previste delle entrate?	no
Sono previsti ulteriori contributi e/o finanziamenti?	no
E) TOTALE ENTRATE	0,00 €
F) TOTALE CONTRIBUTI E/O FINANZIAMENTI	0,00 €
CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE	4.880,00 €
Contributo richiesto	4.880,00 €

CURRICULUM

Dati generali

Denominazione	ASD Eridania Basket
Natura giuridica	Associazione Sportiva Dilettantistica
Data di costituzione	15/09/2001
Data di inizio attività a Torino	01/10/2001
Il soggetto è iscritto all'albo regionale del volontariato?	No
Numero di associati alla data attuale	395

Personale dipendente

È presente personale dipendente?	No
---	----

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	via D. Guidobono
Civico	17
C.A.P.	10137

Attività

L'attività è svolta	nei confronti della generalità delle persone
Si possiede la licenza per la somministrazione alimenti e bevande?	No
Caratteristiche delle finalità e dell'attività dell'Associazione	L'Associazione nasce come promotrice dell'attività motoria in generale, specializzandosi nell'attività di Minibasket e Pallacanestro in orario scolastico e extrascolastico.
Descrizione delle attività ordinarie prevalenti	Promuoviamo il minibasket tramite Progetti Scuola sviluppati internamente svolgendo l'attività in orario curricolare all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Inoltre, svolgiamo attività extrascolastica di base nelle scuole primarie con la UISP e attività agonistica con la FIP sia maschile che femminile a partire dalla seconda classe della primaria (categorie libellule e scoiattoli small) fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado (categoria Under 14).

IMPOSTA BOLLO

Imposta di bollo	sono esente dall' imposta di bollo
Esenzione dall'imposta di bollo	
DICHIARA che l'Associazione/Ente per la quale si presenta la richiesta è esente dall'applicazione dell' imposta di bollo in quanto:	altro tipo di esenzione
Descrizione motivazione	La legge di bilancio 2019 (L.30/12/2018 n.145 comma 646) estende l'esenzione del bollo alle ASD

DICHIARAZIONI

Registro delle Associazioni	
Iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino	L'ente è iscritto nel Registro delle Associazioni della Città di Torino
Data di iscrizione al Registro delle Associazioni	18/06/2018
Legge 122/2010	
Dichiarazioni relative alla Legge 122/2010	che la suddetta Associazione si attiene a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010;
Tasse e contributi	
Per il progetto presentato l'ente istante recupera l'Iva sulle fatture pagate ai fornitori?	No
L'Ente è soggetto alla ritenuta IRES del 4%, prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.?	No
L'Ente è soggetto all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS?	No
Altre richieste di finanziamento	
Sono state effettuate altre richieste di finanziamento?	Sì, l'Ente ha effettuato altre richieste di finanziamento per la medesima iniziativa
Indicare i dettagli delle altre richieste di finanziamento	
Richiesta 1:	
Soggetto a cui è stata effettuata la richiesta	Circoscrizione 8
Importo richiesto	1.280,00 €
Ulteriori dichiarazioni	

Si dichiara che l'Associazione / Ente / Comitato / Altro:

- non ha finalità di lucro;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali.

Si dichiara inoltre che:

- di essere consapevole che l'amministrazione non potrà dar seguito all'erogazione del contributo richiesto qualora risultassero pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente;
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, e nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" pubblicata sul sito della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso.

**confermo di essere consapevole di assumermi la
responsabilità della suddetta dichiarazione**

Sì

Si impegna:

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa e l'utilizzo del Logo Circoscrizionale;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività /manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto, e avvenuta esecutività della determinazione dirigenziale di impegno della spesa, dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione fiscalmente valida, nonché relazione finale sul svolgimento del progetto;

**confermo di essere consapevole dei suddetti
impegni che mi assumo**

Sì

ALLEGATI**Allegati richiesti****Progetto dettagliato su carta intestata dell'associazione**PROGETTO Minibasketando per Contributi
Circoscrizione 8 2025.pdf**Eventuali altri allegati**CURRICULUM Vitae Eridania Basket aggiornato al
febbraio 2025.pdf**PRIVACY****Informativa Privacy****INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI artt. 13 - 14 Reg. UE/2016/679 (GDPR).**

Ai sensi del Reg. UE/2016/679 (GDPR), i trattamenti relativi ai servizi indicati e da Lei utilizzati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR 679/2016 Le forniamo le seguenti informazioni.

I dati personali che saranno raccolti in occasione dell'attivazione del presente servizio saranno trattati lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) del GDPR, e potrebbero generalmente riguardare:

- Dati identificativi (cognome, nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online, dati di contatto (mail, telefono, altro), dati fiscali e dati correlati all'esplicazione di cariche sociali, o comunque necessari all'acquisizione di benefici o servizi da parte del Comune di Torino in attuazione delle norme amministrative comunali, della Città Metropolitana di Torino o della Regione Piemonte e degli atti legislativi regionali o statali.

- In alcuni casi possono essere previsti trattamenti di dati particolari quali: dati biometrici, orientamento sessuale, dati relativi alla salute e convinzioni religiose e filosofiche, ecc.. in relazione al servizio richiesto, in applicazione delle norme in vigore.

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, paragrafo 1, lettera c, UE/2016/679)

- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679).

I dati raccolti vengono anche utilizzati per garantire il regolare espletamento delle funzioni comunali di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni e al tempo stesso l'esattezza dei dati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d, UE/2016/679.

I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, profilazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

1. **Titolare:** Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino - segreteria.gabinettodelsindaco@comune.torino.it

Designato dal Titolare: Il Dirigente della Divisione Decentramento.

2. Responsabile Protezione Dati: Il Comune di Torino ha nominato il Responsabile Protezione Dati contattabile nelle seguenti modalità:
e-mail rpdprivacy@comune.torino.it

1. **Finalità:** il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679. Il Comune di Torino tratterà i dati personali conferiti in modo lecito, corretto e trasparente secondo quanto previsto dall'art. 5 paragrafo 1, UE/2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio se risulta necessario per lo svolgimento dei servizi richiesti, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di utilizzare il servizio stesso.

2. **Base giuridica:** questi uffici tratteranno i Suoi dati personali lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679 e per obblighi normativi. Notizie aggiornate e dettagliate sulla normativa sono consultabili sul sito della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/> e della Circoscrizione in relazione al servizio richiesto. Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio; il mancato, parziale, o inesatto conferimento

ha come conseguenza l'impossibilità di accogliere l'istanza presentata ovvero l'impossibilità di fornire il servizio richiesto.

3. **Destinatari:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 1 lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. In caso di comunicazione i dati potranno essere trasmessi a terzi (sia pubblici che privati) unicamente in caso di espressa previsione di legge. I dati non saranno trasferiti all'esterno dell'UE.

4. **Conservazione dati:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 2, lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno conservati per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente. I dati sono trattati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamento. I dati saranno trattati con strumenti manuali e/o informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzativa, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. Le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo. I dati personali vengono conservati il tempo strettamente necessario nel rispetto della normativa vigente. La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici e di profilazione.

5. **Diritti dell'interessata/o:** con riferimento al trattamento dei suoi dati personali, l'interessata/o ha diritto di esercitare i propri diritti come segue:

- Diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 UE/2016/679 ed in particolare a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.

- Diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi.

- Diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 UE/2016/679

- Diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 UE/2016/679

- Diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 UE/2016/679

- Diritto all'opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21 UE/2016/679 Tutti i diritti previsti dal regolamento UE/2016/679 potranno essere esercitati mediante richiesta al Responsabile Protezione Dati (RDP) agli indirizzi e modalità di cui al punto 2 della presente informativa. L'esercizio dei Suoi diritti potrà avvenire attraverso contatto diretto e/o l'invio di una richiesta anche mediante e-mail al Titolare del trattamento dei dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, segreteria. gabinettodelsindaco@comune.torino.it al Responsabile Protezione Dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, rpd-privacy@comune.torino.it

Si ricorda che in qualsiasi momento l'interessata/o ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali <https://www.garanteprivacy.it/> e-mail garante@gpdp.it o ad altra Autorità di controllo.

Ho letto e accettato l'informativa

Si



Ministero della Giustizia
Dipartimento per i diritti civili e per la promozione
della famiglia
www.dpc.gov.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento per i diritti civili e per la promozione
della famiglia

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER I DIRITTI CIVILI E PER LA PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER I DIRITTI CIVILI E PER LA PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

1/12

1/12

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER I DIRITTI CIVILI E PER LA PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA



Ministero della Giustizia
Dipartimento per i diritti civili e per la promozione
della famiglia
www.dpc.gov.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento per i diritti civili e per la promozione
della famiglia

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER I DIRITTI CIVILI E PER LA PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER I DIRITTI CIVILI E PER LA PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

Il presente documento è stato redatto in data 10/12/2011
e ha per oggetto la richiesta di informazioni relative al
caso di cui al numero di protocollo 10/12/2011
20.01/10.01/2011.

1/12

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER I DIRITTI CIVILI E PER LA PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA

PROGETTO SCUOLA



Alla c.a. del Presidente

Dott. Massimiliano Miano e

degli spett.li Ufficio Sport e Ufficio Progetti

Circoscrizione 8 via Campana, 32 – 10125 Torino

PREMESSA

L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITA' FISICA NEL BAMBINO

Almeno 60 minuti di attività di intensità da moderata a vigorosa al giorno per bambini includendo almeno 3 volte alla settimana giochi di movimento o attività sportive. Sono le raccomandazioni emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con le nuove Linee guida per l'attività fisica.

L'obesità produce i suoi effetti negativi a livello di autostima e sull'immagine che i bambini hanno di loro stessi, inducendoli spesso a quei comportamenti che sono tipici di questa patologia: passare molte ore davanti alla tv, non voler partecipare ad attività con i coetanei, scarso impegno scolastico, modificazione del carattere, con conseguente emarginazione per diversità.

Affrontare il problema attraverso la semplice imposizione di una dieta alimentare si è dimostrata una scelta inefficace e controproducente.

Per ottenere cambiamenti durevoli è utile un approccio di tipo comportamentale, inteso non già come perdita esclusiva di peso corporeo, piuttosto come adozione di comportamenti finalizzati al cambiamento degli stili di vita, che contribuiscono cioè ad accrescere il livello di autoefficacia del bambino migliorandone l'autostima.

E' necessario che i bambini in sovrappeso si confrontino tra di loro, vivendo insieme un percorso rieducativo alimentare, fisico e psicologico e si confrontino in una attività fisica e di educazione alimentare che li porti a dimagrire e soprattutto a vivere una vita sana.

Per i Bambini delle scuole primarie (6-10 anni), sono stati presentati il 21 gennaio a Roma presso il Ministero della Salute, Auditorium Biagio D'Alba, i risultati della raccolta dati Okkio alla Salute 2014. Il sistema di sorveglianza nazionale raccoglie informazioni sulla variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo dello stato ponderale dei bambini,

sugli stili alimentari, l'abitudine all'esercizio fisico e le eventuali iniziative scolastiche favorevoli la sana alimentazione e l'attività fisica.

Si rilevano elevati i livelli di eccesso ponderale, che pongono l'Italia ai primi posti in Europa per sovrappeso e obesità infantile.

In particolare, i dati del 2014 mostrano che:

i bambini in sovrappeso sono il 20,9%

i bambini obesi sono il 9,8%

Appaiono invariati gli aspetti relativi al movimento e alla sedentarietà.

Nel 2014, infatti:

il 16% dei bambini non ha svolto attività fisica il giorno precedente l'indagine il 18% pratica sport per non più di un'ora a settimana

il 42% ha nella propria camera la TV

il 35% guarda la TV e/o gioca con i videogiochi più di 2 ore al giorno

1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta

Alcuni aspetti legati all'attività motoria:

- Il 60,3% delle scuole svolge due ore di attività motoria durante la settimana in tutte le classi;
- Il 54% delle scuole prevede e permette lo svolgimento di attività motoria extracurricolare; l'attività motoria extracurricolare viene svolta principalmente durante il pomeriggio (38,3%), in orario scolastico (31%) e durante la ricreazione (30,3%);
- Il 33,6% delle scuole dichiara di coinvolgere anche le famiglie in iniziative di promozione dell'attività motoria.

(Okkio alla salute 2015)

Il Progetto “MINIBASKETTANDO”

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Eridania Basket nasce come promotrice di progetti educativi per la Scuola Primaria. La scelta del nome dipende dal territorio d'azione che risulta essere nelle vicinanze del fiume Po anticamente denominato “Eridano”.

Il Presidente, nella persona di Christian Berta, laureatosi a pieni voti in Scienze Motorie, decise nel luglio 2001 di fondare l'associazione che doveva avere come obiettivo principale lo sviluppo educativo – motorio dei bambini nella Scuola Primaria attraverso la pratica del Minibasket.

L'A.S.D. Eridania Basket propone alla Direzione Didattica un Progetto Scuola di educazione motoria denominato “Minibasketando” che mira a sensibilizzare i bambini e di riflesso le loro famiglie, sull'importanza di svolgere un'attività fisica programmata e strutturata all'interno dell'orario curricolare per promuovere uno stile di vita sano e attivo.

L'attività sarà svolta da istruttori federali (FIP) qualificati e spesso laureati o laureandi in Scienze Motorie e, in prima persona, dal Presidente dell'A.S.D. Eridania Basket Christian Berta, Istruttore Nazionale, laureatosi in Scienze Motorie discutendo una tesi sperimentale sullo sviluppo delle capacità motorie attraverso il gioco del Minibasket; la sua ventennale esperienza all'interno dell'attività curricolare nelle Scuole è una garanzia per quanto concerne i metodi utilizzati durante l'insegnamento e l'approccio con i bambini. A parità di contenuti, il come si propone l'attività è una discriminante qualitativa.

Lo scopo che si prefigge questo Progetto è quello di formare i bambini della scuola primaria a livello educativo, cognitivo e motorio attraverso un'attività fisica strutturata e programmata. // minibasket viene dunque utilizzato come strumento e non come fine.

Gli obiettivi dell'attività proposta sono:

lo sviluppo e il consolidamento degli schemi motori e posturali di base, lo sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali, lo sviluppo delle funzioni esecutive dell'apprendimento, l'acquisizione dei fondamentali del minibasket e delle relative abilità motorie specifiche, la lateralità e il lavoro simmetrico sugli arti, il lavoro di squadra e la capacità di relazionarsi con il gruppo, gli obiettivi educativi quali il rispetto delle regole, degli insegnanti, dei compagni e degli avversari, elaborazione della vittoria e della sconfitta nei giochi di gara (saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando, quindi, un senso di responsabilità e inclusività)

Il Progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria, ma le proposte differiscono sensibilmente in base alle età:

- Per quanto riguarda la prima e la seconda classe, vi saranno elementi di psicomotricità, giochi tradizionali adattati all'uso della palla, percorsi con e senza palla, giochi simbolici, andature varie, consapevolezza dello schema corporeo e posturale. Verranno inoltre sviluppati i concetti fondamentali inerenti le dicotomie sopra-sotto, vicino-lontano, lento-veloce, destra-sinistra, fuori-dentro, prima-dopo.
- Per quanto concerne la terza, la quarta e la quinta classe si verterà maggiormente all'insegnamento dei fondamentali del minibasket, si svolgeranno gare, staffette, circuiti, con e senza palla con parti atletiche, giochi di problem solving, elementi di interdisciplinarietà, partite e tornei di classe.

Al termine del percorso didattico dei 5 anni della Scuola Primaria, un bimbo che ha svolto un'attività motoria di qualità protratta nel tempo, sarà sicuramente più pronto ad affrontare l'educazione fisica prevista all'interno della Scuola Secondaria di primo grado e un'eventuale attività agonistica in qualsiasi sport scelga di praticare.

Fasi Sensibili e Educazione Motoria

Per "fase sensibile" si intende un particolare momento della crescita in cui il soggetto è predisposto a migliorare una determinata capacità motoria se opportunamente sviluppata ed allenata.

Nella fascia d'età della Scuola Primaria (6-11 anni) si è in piena fase sensibile per quanto riguarda lo sviluppo e degli schemi motori di base e delle capacità coordinative.

L'educazione motoria si propone di:

- Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive
- Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti nello spazio e nel tempo
- Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante l'attuazione di esperienze ludiche – motorie, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi

Tratto da: "I programmi della Scuola Elementare", D.P.R. 12 febbraio 1985, n 104.

GLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI

Sono le unità di base, l'espressione spontanea del movimento, l'effettiva base su cui costruire le abilità complesse e sono principalmente: il camminare, il correre, il saltare, il lanciare, l'afferrare, il rotolare, lo strisciare, l'arrampicarsi. Ogni schema motorio è riconducibile all'interazione delle aree del Sistema Nervoso Centrale (sensitiva, motoria e pre – motoria, visiva, uditiva e del linguaggio) e presuppone anche la rappresentazione mentale del movimento stesso. Gli schemi motori devono essere padroneggiati, utilizzati, variati, combinati tra loro, riutilizzati con attrezzi ed oggetti diversi.

LE CAPACITA' COORDINATIVE GENERALI

Le capacità coordinative generali sono un insieme di capacità interdipendenti tra loro e connesse in un rapporto circolare: esse sono la capacità di apprendimento, la capacità di controllo e la capacità di adattamento e trasformazione del movimento

LA CAPACITA' DI APPRENDIMENTO MOTORIO

E' la più importante tra le capacità coordinative, perché rappresenta il presupposto indispensabile per qualsiasi ulteriore evoluzione delle stesse capacità.

Consiste nel far propri nuovi gesti o azioni che prima non si era in grado di realizzare. Per fare in modo che questo apprendimento divenga stabile, cioè ripetibile con costanza e sicurezza, devi esercitare in maniera sistematica e mirata l'abilità che ricerchi. Tuttavia, la capacità d'apprendimento, se non stimolata, può anche causare una diminuzione della capacità di controllo e di adattamento dei movimenti: non perdere, quindi, occasione per imparare a fare qualcosa di nuovo.

LA CAPACITA' DI CONTROLLO MOTORIO

Questa capacità ti permette di organizzare il movimento in modo da realizzare in maniera corretta l'azione che hai programmato; in questo modo, sei in grado di raggiungere lo scopo che avevi prefissato mentalmente prima dell'inizio dell'esecuzione. Questa capacità è particolarmente evidente in quegli sport (FR 1) (ES 1) che consistono nel riprodurre con precisione un determinato modello esecutivo, come la ginnastica artistica, il nuoto sincronizzato o i tuffi.

LA CAPACITA' DI ADATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DEL MOVIMENTO

Si manifesta pienamente solo quando si è raggiunto un elevato livello di padronanza del gesto motorio e consiste nella capacità di saper eseguire le azioni più appropriate, anche in condizioni variabili o sfavorevoli. Significa, cioè, essere capaci di modificare il proprio progetto motorio per affrontare situazioni impreviste o sconosciute, raggiungendo comunque il risultato ricercato.

LE CAPACITA' COORDINATIVE SPECIALI

Molti studiosi (Blume, Pohlman, Schnabel, Meinel) hanno cercato di individuare queste capacità elaborando una serie di classificazioni.

Secondo la classificazione di Blume, alla quale ci atteniamo, esistono sette capacità coordinative:

- La capacità di accoppiamento e combinazione
- La capacità di differenziazione sensoriale
- La capacità di equilibrio
- La capacità di orientamento
- La capacità di ritmo
- La capacità di reazione
- La capacità di trasformazione dei movimenti

Esse sono strettamente legate alle capacità di coordinazione generale.

L' ACCOPPIAMENTO E LA COMBINAZIONE DEI MOVIMENTI

Questa capacità permette di collegare tra loro diverse abilità e di realizzare un movimento in cui è necessario coordinare, contemporaneamente o in successione, movimenti di singole parti del corpo.

LA DIFFERENZIAZIONE SENSORIALE

Questa capacità svolge un ruolo centrale nella costruzione di un proprio schema del movimento e nella sua regolazione e correzione. Consiste nella capacità di distinguere e selezionare le corrette percezioni (cinestetiche, temporali e spaziali) che permettono di dosare in maniera ottimale l'impegno muscolare per realizzare l'azione desiderata.

L'EQUILIBRIO

E' la capacità che si utilizza per mantenere o ripristinare una posizione stabile del corpo, sia da fermo che in movimento.

Si distingue tra equilibrio:

Statico, quando si mantiene una posizione come, per esempio, la postura eretta (in questo caso il baricentro cade all'interno dell'area d'appoggio dei piedi);

Dinamico, che varia col variare della posizione delle parti del corpo;

Di volo, quando il corpo non si appoggia né a terra, né a un attrezzo.

Ogni sport necessita di un equilibrio particolare ed è per questo motivo che esso è inserito tra le capacità coordinative speciali: poiché occorre mettere in atto differenti e specifiche capacità.

L'ORIENTAMENTO SPAZIO TEMPORALE

E' la capacità di organizzare il movimento nella dimensione spazio-temporale in cui si agisce grazie alle informazioni visive e cinestetiche, cioè quelle provenienti dai muscoli e dalle articolazioni. Sono esse che permettono di organizzare o variare le posizioni e i movimenti del corpo nello spazio e nel tempo, non solo rispetto a sé stessi, ma anche rispetto a compagni, avversari o attrezzi.

IL RITMO

Ogni forma di movimento possiede un proprio ritmo di esecuzione fatto di durate, pause, velocità e intensità. Con la capacità di ritmizzazione, si può acquisire il ritmo base di un movimento e adattarlo al proprio schema di movimento.

LA REAZIONE

E' la capacità di iniziare ad eseguire un'azione motoria in modo corretto e appropriato in risposta a un segnale che può essere acustico, visivo o tattile.

LA TRASFORMAZIONE DEI MOVIMENTI

Consiste nel saper percepire o prevedere possibili variazioni di situazione che intervengono durante lo svolgimento di un'azione e nel riuscire a modificare opportunamente l'azione già avviata. E' una capacità strettamente legata alla fantasia motoria, perché permette di risolvere in modo creativo un problema motorio mai affrontato prima.

La Psicomotricità

Sviluppo motorio e sviluppo cognitivo hanno una stretta correlazione.

L'obiettivo dell'educazione psicomotoria non è quello di "insegnare" al bambino ad eseguire alla perfezione alcuni precisi esercizi. Al contrario, mira a favorire una espressione quanto più possibilmente libera e spontanea.

Muovendosi, giocando, esprimendo se stesso attraverso il movimento il bambino affina non soltanto importanti abilità (equilibrio, concentrazione, attenzione, abilità fisiche), ma riesce anche ad entrare in comunicazione con il profondo sé e gli altri.

A contribuire alla diffusione in Italia della pratica psicomotricista è stato il pedagogista francese Bernard Aucouturier. A lui si deve la definizione di "espressività psicomotoria" che vuol dire che 'il bambino, fino a circa otto anni, usa il corpo e il movimento come canale di espressione e di comunicazione privilegiato'.

Il Progetto Scuola "Minibasketando" prevede interventi di psicomotricità rivolti alle classi di prima e seconda elementare tramite l'utilizzo di giochi simbolici, in cui i bambini vengono calati in una dimensione fantastica muovendosi liberamente per il campo oppure interagendo con il materiale usato dall'istruttore che magicamente si trasforma nei modi più disparati.

Le funzioni esecutive

Le funzioni esecutive possono essere definite come procedure cognitive che hanno lo scopo di pianificare ed organizzare i comportamenti e le emozioni di un individuo, allorquando si confronta con nuove realtà contestuali, particolarmente difficili, che richiedono la mobilitazione di strategie adattative (Owen, 1997). Nel bambino le funzioni esecutive compaiono dal primo anno di vita e proseguono la loro strutturazione e implementazione nel corso dello sviluppo, fin oltre l'adolescenza. Queste abilità cognitive determinano le variazioni nell'adattamento sociale e nelle performance legate agli apprendimenti scolastici.

L'attività fisica migliora i processi cognitivi degli alunni di scuola primaria, in quanto implementa le funzioni esecutive, il cui ottimale funzionamento è alla base del successo nell'apprendimento.

Uno studio condotto dai ricercatori dell'Università di Berna sembra confermare la validità dell'educazione motoria nell'età evolutiva. Secondo questa ricerca l'attività fisica migliora i processi cognitivi degli alunni della scuola primaria, in quanto implementa le funzioni esecutive, il cui ottimale funzionamento è alla base del successo nell'apprendimento.

In uno studio (Jäger et al., 2014), effettuato dai ricercatori del Dipartimento di Psicologia e dell'Istituto di Scienze Sportive dell'Università di Berna (Svizzera), si è indagato l'effetto che una buona attività fisica produce sulle performance cognitive dei bambini di scuola primaria, nella fascia di età compresa fra sei ed otto anni.

Nello specifico, lo studio si è posto l'obiettivo di verificare se l'attività motoria modifica le funzioni esecutive dei bambini e se tali modificazioni sono in rapporto alle variazioni della concentrazione di cortisolo, prodotte dall'attività stessa.

I risultati della ricerca di Jäger e collaboratori. (op. cit.) hanno appurato che un'intensa attività fisica, nell'ambito della quale sono contenuti dei giochi cognitivi, conduce ad un'implementazione del controllo inibitorio.

Probabilmente alla base di tale incremento ci potrebbe essere l'aumento del cortisolo, derivante proprio dall'attività fisica. Infatti il cortisolo, modulando la produzione di alcuni neurotrasmettitori, sembra intervenire su alcuni processi cognitivi, come la percezione, l'attenzione selettiva e la memoria (Erickson et al., 2003; Lupien et al., 2005).

Migliorare l'apprendimento attraverso l'attività fisica che è utile al benessere del bambino, ed è un investimento a livello di rendimento scolastico e di funzionamento cognitivo. Diversi studi recenti evidenziano una relazione positiva tra il livello di attività fisica degli allievi e il funzionamento cognitivo o il successo scolastico, durante o dopo il periodo di stimolazione.

Secondo uno studio di Keays & Allison (1995), l'attività fisica quotidiana riduce inoltre nettamente i problemi di comportamento, promuove un'attitudine positiva e stimola la creatività dei bambini.

La relazione positiva tra attività fisica e apprendimento scolastico potrebbe essere dovuta a diversi aspetti: da una parte l'utilizzo del corpo per svolgere i compiti quotidiani (aspetto strumentale), dall'altra lo sviluppo delle funzioni esecutive (aspetto cognitivo), che sono molto presenti anche nelle attività motorie.

Affinché il corpo possa sostenere lo svolgimento dei compiti scolastici, sono necessarie diverse abilità motorie. La stabilità posturale permette di mantenere una posizione seduta funzionale e costante durante la giornata ed è necessaria per sviluppare una coordinazione oculo-manuale efficace (Case-Smith, 2009). La stabilità e la mobilità dell'arto superiore e della mano sono alla base dell'utilizzo di attrezzi scolastici e sono necessarie allo sviluppo di una scrittura leggibile, rapida e accurata. Infine, la motricità oculare permette di sviluppare la velocità di lettura, di copiatura dalla lavagna e di orientamento spaziale (Gentile, 2005). L'automatizzazione dei gesti, importante per eseguire i gesti in modo rapido e senza bisogno di un controllo cognitivo sul compito, è legato al buon funzionamento del sistema propriocettivo, che partecipa anche alla regolazione dello stato di allerta, quindi allo sviluppo dell'attenzione sostenuta (Bundy, Lane e Murray, 2002).

Le funzioni esecutive sono inoltre coinvolte nello svolgimento di azioni motorie dirette a uno scopo, in un ambiente che si modifica durante l'azione, specialmente se queste azioni sono svolte per la prima volta; Grande efficacia si evidenzia durante le attività di coordinazione motoria e i giochi di squadra (Bundy, Lane e Murray, 2002).

Tutti gli sport di squadra, stimolano le abilità di analisi e reazione veloce alle variabili ambientali finalizzate al raggiungimento di uno scopo; prevede l'intervento dell'attenzione, della memoria di lavoro, della pianificazione e dell'organizzazione delle azioni in output.

Occorre considerare che comunque gli sport e i diversi esercizi a cui sono stati sottoposti i soggetti di controllo hanno sicuramente stimolato le diverse abilità attentive esecutive (Benso 2004).

Partendo da questi presupposti, l'idea di base del Progetto "Minibasketando" è quella di sfruttare tali peculiarità del gioco del minibasket per andare a stimolare in modo più mirato e consapevole il Sistema Attentivo Esecutivo e, di conseguenza, gli apprendimenti, che molto dipendono da tale sistema per il loro sviluppo.

Evidentemente la ricerca pedagogica ha da tempo dimostrato come un corretto sviluppo motorio influisca sensibilmente sull'apprendimento scolastico, favorendo e potenziando le capacità logico-matematiche ed espressive, oltre a favorire l'acquisizione della lettura e della scrittura. Lo svolgimento delle ore di educazione motoria, in alcuni casi, viene visto come un "settore" estremamente tecnico, se non addirittura come una "pericolosa formalità", vuoi perché i bambini risultano più difficilmente controllabili nell'ambiente palestra, vuoi perché esiste la convinzione, non del tutto errata, che il movimento non sapientemente guidato possa procurare grossi danni ai bambini.

Nella situazione attuale, i bambini della scuola elementare svolgono, nella maggioranza dei casi, una sola ora di educazione motoria alla settimana, nonostante il fatto che i Programmi non pongano limitazioni e la soglia minima prevista sia di due ore (C.M. n. 271/91 e D.M. 10/9/91). Se volgiamo lo sguardo alle riforme scolastiche di altri paesi europei (Francia, Austria, Germania) possiamo notare come da anni, nelle elementari, si siano introdotte le 4-5 ore settimanali di educazione motoria e psicomotoria. Realtà ben diverse dalla nostra ma che dovrebbero offrire occasione di riflessione e di stimolo.

Il Giosport Minibasket

Perché il Giosport del Minibasket è considerato completo e adatto per l'educazione motoria scolastica?

La valenza della palla

L'attività si avvale di uno strumento fondamentale: la palla. E' davvero rilevante il potere ludico che questo attrezzo emana, ma è altresì importante sottolineare quanto esso incida nello sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. Grazie alla palla il bambino ha la possibilità di apprendere divertendosi. Molti giochi e percorsi previsti nell'iter della programmazione ne fanno uso.

Il bambino che gioca a minibasket usa entrambi gli arti superiori e così, quelli inferiori. Corre, salta, lancia e afferra. Usa la collaborazione con i compagni. E' un gioco di situazione: bisogna attivare le funzioni cognitive per fare la scelta intelligente al momento giusto e nel più breve tempo possibile.

Il minibasket è uno strumento efficace per la formazione della personalità e del carattere.

Il forte coinvolgimento e il successo dell'attività femminile, sta a dimostrare come, anche in ambito non curricolare, sia un'attività particolarmente adatta a entrambi i sessi.

E' un gioco-sport, che attraverso le fasi successive di emozione, scoperta e gioco, si propone il perseguimento di obiettivi di tipo educativo, cognitivo, motorio, sociale, culturale.

Il gioco è un bisogno primario del bambino, ed è un importante strumento di crescita:

- E' espressione delle proprie emozioni
- E' espressione della propria personalità
- E' spontaneità

- E' fantasia
- E' esplorazione
- E' sperimentazione
- E' scoperta
- E' conoscenza
- E' divertimento
- E' confronto
- E' collaborazione
- E' sana competizione

Attraverso il gioco il bambino sperimenta - conosce – apprende.

Aspetti educativi del Progetto “Minibasketando”

Questo GIOCO-SPORT fornisce il contesto per trasmettere valori importanti quali la tolleranza, il fairplay, la capacità di elaborare la vittoria e la sconfitta, favorisce la socializzazione, insegna il rispetto delle regole, dei compagni, degli avversari, degli istruttori e degli arbitri.

Piano di fattibilità del Progetto

Durata

L'ASD Eridania Basket propone:

- alle classi I, II e III della Scuola Primaria appartenenti all'IC Manzoni, un ciclo di 10 lezioni di un'ora ciascuna. Saranno coinvolte 12 classi per un totale di 120 ore. L'attività dovrà essere svolta entro il 30 novembre 2025.
- alle classi I, II e III dei plessi delle Scuole Primarie D'Azeglio (6 classi), Don Bosco (l'attività verrà svolta con 4 classi presso la palestra del plesso Nievo) e San Giacomo (l'attività sarà svolta outdoor con 3 classi negli spazi interni al plesso, in quanto non è disponibile una palestra), appartenenti all'IC Bruno Caccia, un ciclo di 10 lezioni di Minibasket da un'ora ciascuna per un totale di 130 ore svolte con 13 classi. Le ore dovranno essere svolte entro il 30 novembre 2025.

Materiali

Per noi è fondamentale che ogni bambino abbia un pallone. L'Eridania Basket, come ogni anno in cui si è collaborato, si fa carico di fornire, un numero pari a 50 palloni Easybasket Molten omologati FIP (essendo tante classi si svolge spesso l'attività con due classi su due palestre contemporaneamente per esigenze di orario).

Costi

L'attività sarà totalmente gratuita. Il contributo per la realizzazione del Progetto è stato richiesto alla Circoscrizione 8.

Istruttori

Gli Istruttori sono tutti laureati SUISM (Scienze Motorie) e/o Istruttori Regionali/Nazionali di Minibasket, anche con esperienza pluriennale in ambito curricolare.

Le nostre proposte

Il Progetto “Minibasketando” si avvale di tantissimi giochi, ovviamente alcuni saranno adatti alle classi di prima e seconda elementare altri al secondo ciclo e altri ancora a entrambi i cicli adattati opportunamente.

I giochi sono stati scelti con cura dal Presidente di Eridania Basket dopo venticinque anni di esperienza sul campo. Molti di questi giochi sono stati personalmente inventati da lui.

Il numero dei palloni è pari al numero dei bambini della classe, in modo che tutti possano averne uno e giocarci contemporaneamente.

I palloni da Minibasket di marca Molten (portati dall'istruttore) sono morbidi, di ottima qualità (omologati FIP) e adatti a tutti i bimbi della scuola primaria.

Per lo svolgimento dei vari giochi ci avvaliamo del materiale presente in palestra: cerchi, coni, appoggi Baumann, asse di equilibrio, tubi di gomma piuma, bacchette, materassini.

Con i bimbi di prima e seconda elementare, due volte ogni ciclo di 12 lezioni, proponiamo dei percorsi di valutazione formati da quattro mandate: una parte sull'equilibrio, una sui salti, una sulla rapidità dei piedi e una sulla velocità. All'interno dell'ora, tutti i bimbi riescono a fare tre volte il percorso senza palla e tre volte adattato con la palla (in cui viene inserito anche il tiro nei due canestri). Questi percorsi ci permettono di capire come risponde la classe e se bisogna cambiare qualcosa sulla programmazione didattica.

Un'attività continuativa nel tempo permette:

- una conoscenza approfondita di ogni singolo bambino che consente un'ottimizzazione e, ove possibile, individualizzazione del lavoro, intervenendo ad personam sulle correzioni e sul modo di approcciarsi nei confronti dei bimbi
- una programmazione didattica annuale con proposte differenti per ogni annata, in quanto ogni classe della scuola primaria ha le sue

esigenze inerenti gli aspetti motori che vanno di pari passo con quelli auxologici.

- Confronto con l'insegnante su problematiche varie dei singoli bambini e sulle dinamiche di gruppo all'interno della classe per effettuare eventuali interventi mirati
- Al termine del percorso didattico dei 5 anni della Scuola Primaria, un bimbo che ha svolto un'attività motoria di qualità protratta nel tempo, sarà sicuramente più pronto ad affrontare l'educazione fisica prevista all'interno della Scuola Secondaria di primo grado e un'eventuale attività agonistica in qualsiasi sport scelga di praticare.

Vi sarà una programmazione didattica che si proporrà di passare dal semplice al complesso, dal globale allo specifico, consentendo ai bambini di impadronirsi del maggior numero di abilità e di competenze motorie.

Nello svolgimento delle lezioni, l'istruttore si avvarrà del metodo deduttivo, induttivo e misto.

Nella successione delle proposte, ci avvarremo delle seguenti tipologie di giochi:

- Giochi liberi (più adatti a bimbi di 6/7 anni)
- Giochi simbolici (6/8 anni)
- Giochi d'imitazione (6/11 anni)
- Giochi di gara e di confronto (6/11 anni)

In tali categorie, ad esempio, rientrano anche i giochi tradizionali e popolari, così come quelli della cultura scolastica adattati all'uso della palla.

La discriminante di utilizzo è determinata dall'età dei bambini.

Per quanto concerne l'attività dei bimbi dalla terza elementare in avanti, verrà inserita gradualmente una parte competitiva con l'inserimento della partita di minibasket utilizzata come mezzo di confronto, verifica e summa di tutte le abilità imparate durante le lezioni. Si impara anche a non avere paura del contatto fisico. Si organizzeranno tornei di classe

imparando ad avere un'identità di squadra attraverso un nome scelto dai giocatori e un simbolo che li identificherà. Il tutto corredato dalla creazione di un cartellone grafico di riepilogo con tabella riassuntiva dei punti, dei risultati e dei canestri segnati da ogni singolo bimbo.

Collegamenti interdisciplinari

Durante gli interventi, vi saranno dei momenti in cui l'istruttore varcherà i confini di altre materie. Ad esempio, talvolta si useranno termini in inglese, ricorrenti in ambito sportivo, oppure si utilizzerà la geometria per capire e gestire al meglio gli spazi della palestra, o ancora, la matematica per contare e sommare i vari punti che si realizzano nelle gare e nei giochi, infine spesso al termine dei percorsi, tornati in classe, i bimbi disegneranno come erano disposti a terra i materiali che li componevano. E' fondamentale che i bambini sappiano interpretare le sedute in palestra attraverso vari punti di vista.

Di seguito riportiamo l'elenco della maggior parte dei giochi proposti durante le lezioni, rispettando una progressione didattica che può cambiare in qualche sua parte a seconda del livello della classe con cui si lavora.

Giochi di riscaldamento senza palla.

Età: 6-11 anni

Durata: 5/10 minuti

Obiettivo: attivazione, schemi motori posturali di base, equilibrio

Materiali: nessuno

1. Correre per la palestra in tutte le direzioni mantenendo sempre una certa distanza gli uni dagli altri, e occupando tutto lo spazio.
2. Correre a varie andature, e/o cambiando marcia e velocità.
3. Al segnale rotolare a terra.
4. Al segnale mi arresto su due piedi, su un piede, con salto giro, facendo una statua.
5. Gioco dei cerchi. Saltarli, girarci attorno, entrarci dentro, evitarli (con penitenza in caso contrario).
6. 4 o 5 file a fondocampo in ciascuna metacampo. Al segnale i primi di ciascuna fila partono, correndo o eseguendo di volta in volta andature varie, dritti a loro verso metacampo (il primo che arriva aspetta l'altro, che è partito dalla fila nell'altra metacampo di fronte a lui) e quando si incontrano interagiscono tra loro, ad esempio battendo un cinque, dandosi un colpo con l'anca, prendendosi a braccetto l'un l'altro e facendo un giro completo e tornano nella fila opposta a quella da cui sono partiti magari compiendo al ritorno un'andatura differente.
7. Gioco del vigile. L'istruttore esegue dei segnali con il braccio. I bambini tutti di fronte a lui, dovranno muoversi nelle direzioni indicate. Braccio a destra, a sinistra, in alto (saltare), in basso (accovacciarsi), avanti (i bimbi vanno all'indietro) e verso sé (i bimbi vanno avanti).

Primi giochi di confidenza con la palla.

Età: 6-7 anni

Durata: 10 minuti

Obiettivo: senso-percettività, conoscenza della palla, schemi motori e posturali di base, coordinazione oculo manuale

Materiali: palla, cerchi

1. Rotolamenti con la palla. Rotolare la palla con una mano, superarla, e quando viene incontro la fermo con l'altra mano. Varianti: faccio rotolare e la fermo coi piedi. Rotolo e la faccio passare tra le gambe mi giro e la fermo. Rotolo e la fermo con il gomito, il ginocchio, la testa, la pancia, il sedere (lentamente perché pericoloso buttarsi sopra saltandoci). Importante: ogni volta che fermo la palla, la devo prima superare e quando mi viene incontro la fermo (abbattimento di situazioni pericolose)
2. Giochi di conoscenza. Palleggio per il campo e do la mano libera (senza possibilmente smettere di palleggiare) ai compagni/istruttore che incontro presentandomi e dicendo il nome forte. Varianti: do il 5 o il 10 ai compagni che incontro, appoggio la palla faccio un balletto e la riprendo, do un colpo con l'anca e così via.
3. Distribuirsi nei cerchi. Tutti con o senza palla, si spargono per il campo dei cerchi colorati. Esempio: quando dico blu tutti cercano di entrare nei cerchi blu distribuendosi uniformemente a gruppi.
4. Con e senza palla. Di corsa sparsi per la palestra allo stop guardare molto attentamente dove ci si trova, poi l'istruttore conta 5-4-3-2-1-0 richiamando i bimbi a sé e subito riconta 1-2-3-4-5 e in quel lasso di tempo i bimbi devono tornare esattamente dove si trovavano. Memoria.

Giochi sul palleggio.

Età: 6-11 anni, i giochi simbolici 6-8 anni

Durata: 15/20 minuti

Obiettivo: schemi motori posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi a coppie o di squadra, sviluppo del fondamentale del palleggio

Materiali: palla, cerchi, coni, bacchette, appoggi bauman, asse di equilibrio

1. Correre palleggiando, al segnale lascio la palla a terra e ne prendo un'altra (non la stessa).
2. Palleggiare in diversi modi, di taglio, col pugno, col dorso della mano e normale (fare dire ai bimbi qual è il migliore)
3. Palleggiare correndo o camminando a varie andature (es. passo saltellato, galoppo orizzontale, galoppo verticale, corsa laterale, passo incrociato dietro, skip, salti a due gambe, salti su una gamba, ecc.). Varianti: gioco di memoria: quando dico A fare un'andatura, quando dico (es.) "MARAMEO" farne un'altra. Fino a tre segnali.
4. Quando l'istruttore dice "GIU" si esegue un rotolamento solo a terra e ci si rialza nel più breve tempo possibile rimettendosi subito a correre.
5. Correre facendo passare la palla da una mano all'altra con i polpastrelli.
6. Correre facendo girare la palla attorno alla vita, camminare facendo passare la palla tra le gambe a ogni passo.
7. Gioco di memoria: quando dico A (o una parola divertente e inventata) faccio un'andatura, quando dico B un'altra e C un'altra ancora.
8. Correre palleggiando e al segnale mi arresto su due piedi contemporaneamente. Varianti: prima un piede e poi l'altro, su una gamba sola (non appoggiando entrambi i piedi e poi sollevandone uno, ma direttamente su una gamba e il segnale

dopo sull'altra), su due gambe e subito salto giro (guardo un compagno, salto, giro 360° e lo riguardo quando atterro) e riparto immediatamente, mi arresto e faccio il carrarmato, mi arresto e faccio un gioco sul posto di ball-handling.

9. Correre palleggiando con una e con l'altra mano (cambio di mano frontale continuato).
10. Ball-Handling statico in piedi, esempi: giri attorno alle gambe, vita, collo anche a occhi chiusi. Palleggiare attorno al corpo. Palleggiare con una mano in piedi e senza fermare il palleggio, sedersi e sdraiarsi, rialzarsi cambiare mano e ripetere. Cambio di mano in mezzo alle gambe continuato o con due palleggi interlocutori. Cambio di mano dietro la schiena continuato bassi sulle gambe (difficile). Varianti da seduti: far passare la palla sotto entrambe le gambe alzate rotolandola e poi palleggiandola, sotto una gamba e poi l'altra e ritorno; seduto gambe divaricate palleggiare sopra una gamba e poi l'altra e ritorno. Seduti gambe incrociate far rotolare la palla attorno al corpo, palleggiare bassissimo solo con i polpastrelli, solo con ciascun dito, fermare la palla e con un colpo a palmo aperto rifarla palleggiare, fare finta di comporre una musicchetta palleggiando basso alternando le dita di entrambe le mani sulla palla.
11. Ball-Handling dinamico. Es. far girare la palla attorno alla gamba cinque volte e quando finisco torno a correre e al segnale copiare l'istruttore e fare gioco nuovo e tornare a correre e così via.
12. Correre palleggiando e al segnale fare uno scatto forte, al secondo segnale si rallenta (ma non ci si ferma) e così via. Alternare con l'altra mano. Varianti: al segnale tre passi indietro palleggiando eseguire un cambio di mano e scattare forte nella nuova direzione.
13. 4 o 5 file a fondocampo in ciascuna metacampo. Al segnale i primi di ciascuna fila partono in palleggio, correndo o eseguendo di volta in volta andature varie, dritti a loro verso metacampo (il primo che arriva aspetta l'altro che è partito nella fila nell'altra metacampo di fronte a lui) e quando incontrano il compagno dell'altra metacampo interagiscono tra loro, ad esempio battendo un cinque, dandosi un colpo con l'anca, prendendosi a braccetto

l'un l'altro e facendo un giro completo e tornano nella fila opposta a quella da cui sono partiti, scambiandosi il pallone, passando uno sotto le gambe dell'altro.

14. Giochi a coppie con un pallone: tenersi per mano e palleggiare, ogni tre palleggi chi palleggia spinge la palla verso il compagno al segnale dell'istruttore si cambia mano o si cambia marcia (all'indietro) o andatura. Varianti: con due palloni. Ci si tiene per mano e ognuno palleggia correndo, al segnale cambio mano, marcia, andatura. Nel caso di numero dispari questo gioco si fa in tre e al segnale chi era in mezzo (senza palla) va ai lati e palleggia. Varianti: al segnale ci si sgancia dal compagno/a, si palleggia a testa alta e il primo/a che passa libera la si prende per mano e si torna a palleggiare uniti fino al prossimo segnale (cambiare se possibile sempre con un compagno/a nuovo)
15. Giochi a coppie con due palloni: uno dei due prende due palloni e palleggia con tutti e due contemporaneamente in vari modi (mostrarli ad es. palleggio simultaneo, alternato, con scambio dei palloni ecc), l'altro compagno aiuta a riprendere il pallone in caso cada al compagno (importante l'aspetto della collaborazione) al segnale fa il gioco il compagno che aveva aiutato e così via. Varianti: palleggiare con un pallone sull'altro e provare (piccola gara) a vedere a chi riesce a tenerlo vivo fino al segnale di cambio. Palleggiare con il pallone sotto l'altro, variante :lasciarlo rimbalzare e ricolpirlo da sotto provare a mantenerlo vivo fino al successivo cambio. Mantenere i due palloni in equilibrio l'uno sull'altro (chi aiuta deve posizionare i palloni uno sull'altro al compagno).
16. Gioco del Fulmine. Varianti: fulmine italiano (per liberare da un cinque), fulmine americano (passo sotto le gambe), fulmine giapponese (chi viene preso si siede a gambe distese e unite e chi libera deve, camminando, scavalcare le gambe).
17. Gioco della Scossa. Seduti in cerchio, chi è in piedi con due palloni sotto il braccio, sceglie un compagno, dice il nome, mette il pallone dietro la sua schiena, aspetta che si alzi e poi corrono uno in un senso e uno nell'altro compiendo un giro completo attorno al cerchio dei compagni e vince il primo che arriva ad occupare

nuovamente il posto lasciato vuoto dal compagno scelto che si è alzato.

18. Gioco di Strega Tocca Colore. Non si può indicare, ma si deve toccare il colore. Non valgono i vestiti e i palloni. Tutti palleggiando. Chi prende tocca con una mano palleggiando con l'altra.
19. Il Pescatore. Variante con la palla dello Sparviero. I pescatori non possono tornare indietro, mentre i pesciolini possono andare in tutte le direzioni. Vincono anche se restano in 3. Chi viene preso diventa pescatore.
20. Il Lupo e le Pecore. Ci sono due tane e non si può andare due volte di fila nella stessa tana. Il lupo può stare vicino alla tana e contare fino a 3 secondi poi prende. Chi viene preso deve fare una penitenza per tornare in campo. Il lupo non può stare davanti a chi fa la penitenza. Il lupo che non ha la palla non può prendere, mentre la pecora che è senza può essere presa. Mentre i lupi sono nella tana, le pecore possono fare ciò che vogliono (giocare, tirare a canestro) ma quando i lupi sono in campo le pecore smettono di giocare ad altro e pensano solo a scappare.
21. Il gioco della Natura. Tutti con palla, facciamo finta di essere animali e impariamo le diversità tra maschi e femmine dei vari animali. Ad es. quando un rospo maschio (che si muove saltando) incontra un altro maschio si gonfia per fare vedere che è più grosso, quando due femmine rospe si incontrano fanno un balletto una di fronte all'altra (sempre palleggiando) e quando un maschio e una femmina si incontrano si prendono sotto braccio e girano per tre volte saltellando.
22. Il gioco della Macchinina. Tutti con palla, siamo delle macchinine. Si parte in un garage (un punto qualunque vicino al muro della palestra) e al verde si va per le vie della città a 50 all'ora. Al rosso ci si ferma. In autostrada si va a 130 all'ora. Quando si va in montagna il motore (la palla) andrà spinto in alto perché fa fatica (palleggio alto) quando siamo in Inghilterra si guida dalla parte opposta e quindi il motore si sposta sulla mano debole e poi si torna in Italia. Quando siamo in grotta si sta bassi si tolgono i pipistrelli dalla testa, si raccolgono minerali e si accendono le luci. Quando si va vicino a un ospedale si fa meno rumore possibile e

quando si va in un cantiere di lavori stradali li si aiuta trasformando il motore in un martello pneumatico e palleggiando fortissimo verso terra per scavare una strada nuova. Quando si va in un parco naturale si imitano gli animali per poter giocare con loro senza spaventarli visto che siamo macchine. Attenzione perché ogni tanto potrà piovere e quindi bisognerà attivare il tergicristallo.

23. La palude incantata (viene raccontata una favola durante il gioco). Tutti con palla. Il pallone è la bacchetta magica. Mettere in campo sparsi e ben distribuiti degli alberi (paletti o clavette), dei rametti/pietre (appoggi Bauman o mattoncini o ostacoli), dei funghi (coni anche di diverse dimensioni) e delle pozze d'acqua (cerchi). La palude avrà tre manifestazioni magiche. La prima: ogni volta che incontro (palleggiando) una pozza, ci salto dentro e mi sciacquo tenendo la palla in mano e ancheggiando, quando incontro un fungo questo è velenoso e mi fa perdere l'equilibrio mandando fumi inebrianti e quindi mi ci piazzo davanti e faccio un bel salto giro per annullarne gli effetti e ripristinare l'equilibrio perso, quando incontro un rametto lo salto correndo scavalcandolo e quando incontro un albero ci giro attorno con la mano più lontana per cambiare le foglie e farle diventare argentate. Seconda manifestazione magica: quando incontro una pozza stavolta lavo il pallone (la bacchetta magica), che nel frattempo si è infangato perdendo un po' del suo potere magico, palleggiandoci una volta sola dentro mentre sto correndo, quando incontro il rametto ci salgo sopra con tutti e due i piedi, quando incontro un fungo devo fare un rito magico per annullarne i poteri venefici che nel frattempo sono pericolosamente aumentati e quindi mi metto di fronte e faccio un doppio cambio di mano frontale, faccio un balletto e recito una formula magica a scelta, quando incontro un albero invece ci giro intorno con la mano più vicina per fargli venire le foglie dorate. Terza manifestazione: quando incontro una pozza, sono sporchissimo e quindi devo farmi una doccia, ecco che entrando nella pozza come per magia il pallone diventa un sapone, mi sfrego bene su tutto il corpo e poi mi asciugo prendendo il cerchio portandolo in alto e lasciandolo ricadere con me dentro, quando incontro un rametto ci salgo sopra con un piede solo e faccio tre palleggi, quando incontro un fungo, avendo perso il suo potere venefico potrebbe essere diventato

una casa per gli gnomi e quindi lo sollevo (sempre palleggiando) controllo se ci sono gli gnomi e il loro pentolino magico e lo faccio cadere su un fianco e il prossimo bambino che arriva lo rimette a posto, quando incontro infine un albero questo si è arrabbiato per i cambiamenti e ci supplica di riportare le foglie come erano in principio (la natura non deve essere modificata in questo modo dall'uomo) e quindi noi ci giriamo attorno con la mano più lontana ma all'indietro per tornare indietro nel tempo.

24. Gioco del Pacman. Tutti con palla e palleggiando, ci sono due giocatori (i pacman) che prendono. Tutti quanti, sia i pacman sia i fantasmini, possono muoversi solamente sulle linee del campo e se si incontrano tra fantasmini non si possono scavalcare come un treno che non esce dai suoi binari e hanno solo 4 possibilità: uno dei due si gira e torna indietro, l'altro si gira e torna indietro, si girano tutti e due tornando sui loro passi oppure ed è la più interessante uno dei due apre le gambe come a formare una galleria e l'altro ci passa sotto. Chi viene preso deve fare una penitenza fuori dal campo (ad es. far girare la palla 4 volte attorno a una gamba). Chi prende non può stare davanti a chi fa la penitenza.
25. Gioco con i cerchi. Tutti con la palla. Posizionare 20 e più (possibilmente in modo uniforme su tutta la palestra) cerchi sparsi ben distribuiti per la palestra. Al via, i bambini devono correre palleggiando senza toccare, entrare, saltare, toccare con la palla, entrare con la palla e scavalcare con la palla nessun cerchio pena una penitenza ai lati del campo (es. far girare la palla attorno ad una gamba per cinque volte). Varianti: senza più nessuna penitenza, ogni volta che incontro un cerchio lo salto, ci entro dentro con tutti e due i piedi contemporaneamente (arresto a un tempo), palleggio dentro con il pallone, ci giro attorno con la mano più lontana, ecc. Variante: gioco di memoria, ad ogni colore corrisponde un gioco, quindi i bimbi devono ricordarsi cosa fare quando incontrano un cerchio rosso uno verde uno giallo e uno blu
26. Gara a togliere i cerchi. Cerchi sparsi del numero dei bambini del corso o della classe. Al segnale tutti i bambini entrano ognuno in ciascun cerchio. Ad ogni nuovo segnale l'istruttore toglie 3 cerchi

per volta lasciando 3 bambini senza che usciranno dal gioco, vince chi rimane per ultimo.

27. Gara di velocità delle forme e dei colori a 4 squadre. Posizionare tutto attorno alla linea di metacampo 3 o 4 oggetti per quattro forme differenti ad esempio 3/4 cerchi 3 o 4 coni, 3 o 4 mattoncini e 3 o 4 paletti o coni più grandi e se possibile di quattro colori differenti. Le squadre (una in ogni angolo) avranno davanti a loro un cerchio per ogni squadra di colore diverso che le contraddistingue e dove il primo della fila si posizionerà alla partenza. Ogni squadra avrà un pallone. A ogni squadra corrisponderà un oggetto. Varianti: a ogni squadra corrisponderanno gli oggetti del colore di appartenenza (la squadra col cerchio blu giocherà con gli oggetti blu a metacampo). Al via i primi di ciascuna squadra palleggiano e vanno a toccare gli oggetti che competono alla propria squadra senza interrompere il palleggio. Una volta toccati tutti e tre o quattro gli oggetti tornano indietro e consegnano la palla al secondo che parte. Quando tutti i componenti della squadra hanno fatto 3 giri (quando un bambino ha fatto il terzo giro si siede) vincono la gara di velocità. Se qualche squadra ha un bambino in meno delle altre i primi 3 di quella squadra faranno quattro giri. Varianti: invece di toccare gli oggetti, devono interagire con loro ad es. con i cerchi girarci attorno, i coni piccoli saltarli, i mattoncini salirci sopra con entrambi i piedi e i coni grandi farli cadere su un fianco (il bambino dopo li rialza).
28. Staffetta in palleggio. Fare sempre almeno tre file. Un percorso davanti a ogni fila e il bambino in gioco fatto tutto il percorso avanti e indietro riporta la palla al secondo che parte e così via. Vince la squadra più veloce, tutti i giocatori devono avere completato il percorso 3 volte.
29. Gioco a coppie. Gioco delle ombre. Con palla, uno dei due comanda e fa tutto ciò che vuole (tranne tirare a canestro) facendo sfoggio di fantasia motoria. Al cambio chi copiava va a comandare.
30. Tutti con palla palleggiano. Al segnale posano la palla a terra e ne prendono un'altra e così via.

31. Percorsi vari. Slalom paralleli e alternati eseguendo cambi di mano tra un cono e l'altro, camminata su asse di equilibrio o mattoncini o appoggi Baumann, salti di ostacoli, superamenti, sull'avampiede, di bacchette disposte a terra a scaletta (rapidità dei piedi), scatti lungo la parete e così via. Percorsi a tre o più mandate.
32. Eseguire e spiegare quando si usano i quattro cambi di mano. Frontale, frammezzo, dietro la schiena e virata. Farli provare sparsi per il campo correndo e al segnale eseguire il cambio di mano cambiando anche direzione e velocità.
33. Gioco del trenino. A coppie, uno con un cerchio (il volante) e uno con un pallone (il motore) al fischio quello dietro diventa locomotiva e viceversa e al cambio invece le locomotive si fermano e i vagoncini si scambiano andando a mettersi dietro una nuova locomotiva. Variante: a gruppi di 4/5 una locomotiva e 4/5 vagoncini. Al cambio chi era locomotiva va al fondo e il secondo diventa locomotiva. Quando dico "galleria", la locomotiva appoggia il cerchio a terra e tutti i vagoncini devono passare sotto, quando dico "canestro" la locomotiva alza il cerchio perpendicolare a terra e tutti i vagoncini lanciano la palla dentro cercando di fare canestro.

Giochi sul passaggio.

Età: 6-8 anni, 8-11 anni a seconda dei giochi

Durata: 15/20 minuti

Obiettivo: schemi motori e posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi a coppie o di squadra, sviluppo del fondamentale del passaggio, combinazione palleggio e passaggio

Materiali: palla, coni

1. Lanciare e afferrare la palla. Lanciare la palla e riprenderla senza farla cadere. Lanciare e battere le mani una due tre o più volte e riprendere la palla prima che cada o al massimo per i più piccoli dopo un rimbalzo. Lanciare e toccare una parte o più del corpo e riprendere la palla. Lanciare e toccare con le mani a terra, lanciare e girare a 360°.
2. Ritmo. Lanciare la palla e a ogni rimbalzo quando è nel punto più alto battere le mani. Varianti: quando tocca terra battere i piedi e poi unire le due varianti battere le mani e i piedi.
3. Lancio la palla e a ogni rimbalzo ci passo sotto. Gara.
4. Scaravento la palla a terra e vado a prenderla saltando nel punto più alto.
5. Lancio la palla e salto ogni volta che tocca terra.
6. Sparsi per la palestra a coppie passo la palla al compagno correndo, e se mi si frappone qualcun altro palleggio e poi la passo.
7. Tic Tac. Due file a fondo campo una con palla l'altra senza. Al via si parte passando la palla e si corre alla stessa velocità e altezza passandosi la palla a due mani dal petto in avanti magari mostrando in avanti la mano più lontana rispetto al mio compagno a cui la passo. Varianti: tra un passaggio e l'altro faccio un palleggio. Superata metacampo chi è più vicino al muro prende la palla palleggia e va a tirare, l'altro senza palla va a rimbalzo. Se

colpisco il ferro faccio un punto (i più piccoli) se faccio canestro due punti (uno i più grandi) e se prendo (non chi ha tirato) il rimbalzo al volo prima che la palla cada a terra faccio un punto. Varianti: devo tirare per forza in corsa altrimenti non vale il canestro. Varianti: superata metacampo chi è più vicino al muro prende palla e si gioca uno contro uno.

8. Il trenino. Tre o quattro squadre tutti seduti in fila a gambe incrociate con un pallone. Al via il primo della fila consegna il pallone nelle mani di quello dietro e così via, l'ultimo della fila si alza in piedi e palleggiando (se non lo fa penitenza stop per 5 secondi) si riposiziona davanti facendo avanzare la squadra. Quando questa è arrivata ad un punto prestabilito vince. Varianti: la palla si consegna sotto le gambe, oppure tutti a un braccio di distanza si passa sotto le gambe e l'ultimo deve fare lo slalom tra i compagni palleggiando. Variante: la palla parte dall'ultimo della fila. Seduti a gambe incrociate dopo aver passato la palla l'ultimo si alza in piedi e corre a sedersi al primo posto e così via. Il gioco è difficile da fare bene ed è molto veloce. Consiglio: passo la palla e mi alzo subito corro e quando mi siedo devo tirare su subito le braccia che arriva la palla velocemente.
9. Gara di passaggi. Due squadre disposte a quadrato o rettangolo (a seconda del numero di giocatori). Una palla. Il primo passa la palla a quello alla sua destra e si scambia con quello di fronte a lui (quelli che stanno agli angoli si scambiano in diagonale con l'angolo opposto a loro). Vince la squadra che per prima arriva a 40 passaggi. Quando la palla cade si ricomincia il conteggio. Varianti: la palla si passa a quello a sinistra.
10. Gara di passaggi. Uno di fronte all'altro a coppie vince la prima coppia che arriva a 40 passaggi, se la palla cade non si ricomincia il conteggio. Man mano che si arriva a 40 le coppie si siedono. Varianti: passaggi a una mano a due mani dal petto o battuto a terra.
11. Gara di passaggi a coppie. Schiena contro schiena, la palla viene consegnata all'altezza della vita ruotando il busto senza muovere i piedi e velocemente. Vince la coppia e si siede, che per prima arriva a 40. Se cade la palla non si ricomincia. Varianti: schiena

contro schiena, gambe divaricate si consegna la palla sotto le gambe e poi si consegna sopra la testa poi sotto le gambe e così via. Fino a 40.

12. Gara di passaggi a squadre. Il numero minimo di bimbi a squadra è 5, ma meglio 6. Fare 3 o 4 squadre se possibile. I bambini sono disposti su due file una di fronte all'altra a una distanza prestabilita uguale a tutte le squadre disposti 3 e 3 o 3 e 2 ad es. Al via il primo della fila passa la palla al suo compagno di fronte e va in coda alla sua fila e così via. Vince la squadra che per prima arriva a 40 passaggi e si siede. Varianti: il primo della fila al via passa la palla e corre in coda alla fila di fronte e così fanno tutti. Varianti: dopo avere passato la palla il primo corre gira attorno ad un cono posizionato a fianco alle file e torna indietro all'esterno anche dell'altro cono (della sua fila) e si mette in coda e così via fino a 40. Varianti: si posizionano due coni a metà strada tra le due file centrati e distanti uno dall'altro circa 3 metri. Al via il bimbo passa la palla e va a destra, gira attorno ai coni formando la figura di un 8 (solo andata e non ritorno) e va in coda nella fila opposta e così via fino a 40.
13. Gioco della Patata Bollente (Vuota campo). Tutti con palla. Si formano due squadre mettendo i bambini a metacampo e numerandoli uno e due. I numeri uno giocheranno in una metacampo e i due giocheranno nell'altra. Al via ogni bambino farà rotolare la palla verso il campo avversario. 5 regole!! Prima: non si può superare la riga di metacampo. Seconda: la palla si fa rotolare e non si lancia. Al secondo richiamo il bambino verrà messo fuori dal gioco. Terza: non si colpisce la palla coi piedi. Al secondo richiamo il bambino verrà messo fuori dal gioco. Quarta regola: non si può giocare da seduti altrimenti arriva la palla in faccia. Quinta regola: quando l'istruttore dirà mancano 5 secondi.... 4, 3, DUE al due tutti lasciano la palla a terra e mettono le mani dietro la testa poi l'istruttore fischierà e se qualcuno tocca il pallone dopo il fischio, farà perdere la gara a tutta la squadra. Vince la squadra che al termine avrà meno palloni in campo.
14. Dai e vai con l'istruttore e ritorno con un percorso vario.

15. A coppie. Un bambino con palla a fondo campo e uno a metacampo. Il primo passa la palla al secondo. Dopo aver passato la palla il primo va nell'angolo a fondo campo e il secondo gliela ripassa e va a canestro dove riceverà nuovamente la palla e l'altro va a rimbalzo. Al ritorno ci si scambia e si fa lo stesso ma a tirare andrà l'altro bambino/a.
16. Quattro squadre disposte negli angoli della palestra. Di fronte a loro un percorso a coni a forma di x. Il primo bambino di una squadra parte con palla fa lo slalom fa attenzione a non scontrarsi al centro con gli avversari e, finito lo slalom, passa la palla al bimbo della fila di fronte a lui e va al fondo della fila. Il bimbo che ha ricevuto la palla riparte e fa la stessa cosa. Si può giocare con palla o senza palla (si dà un cinque al compagno che parte subito dopo o tutti i giocatori devono fare tre volte il percorso e sedersi)
17. Il gioco dei duri!! Gioco in genere posto alla fine della lezione. Tutti senza palla sulla riga di metacampo e le mani dietro la schiena. L'istruttore con la palla in mano, la lancerà verso un bimbo che dovrà tirare fuori le mani da dietro la schiena e prenderla. Se la palla gli cade dalle mani, si deve sedere e viene eliminato dal gioco, se invece la palla l'istruttore fa finta di lanciarla e il bimbo fa vedere le mani, anche in quel caso si siede e viene eliminato. Vince chi resta per ultimo. Gli ultimi quattro vanno in finale.

Giochi sul tiro.

Età: 6-8 anni, 8-11 anni a seconda dei giochi

Durata: 15/20 minuti

Obiettivo: schemi motori e posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi a coppie o di squadra, sviluppo del fondamentale dell'arresto, del tiro e del tiro in corsa (terzo tempo), combinazioni palleggio e tiro, palleggio passaggio e tiro, giochi di problem solving

Materiali: palla, coni, cerchi

1. Provare a tirare a secco sparsi per il campo da fermi distendendo bene il braccio e piegando bene le gambe, se si riesce facendo ruotare la palla con movimento a spezzare il polso. Prima tiro senza la mano di appoggio e poi la aggiungo passando a controllare la posizione delle mani ad ogni bimbo.
2. La gara delle cinque posizioni. Quattro squadre. Ogni volta che la squadra fa 3 o 4 canestri cambia posizione. La prima squadra che finisce il gioco, si siede a terra e vince.
3. Il tiro in corsa preparazione. Passo saltellato liberi per il campo palleggiando. Spingere bene in alto saltando con un piede. Far capire che poi sarà quello che dovranno provare a canestro.
4. Il tiro in corsa globale. Parto in palleggio, vicino al canestro prendo la palla in mano e corro saltando a canestro e tirando. Non curo né con che piede stacco, né quanti passi faccio. Giusto per prendere confidenza con il saltare in corsa con un piede solo a canestro.
5. Il tiro in corsa analitico. Il terzo tempo. Provano tutti insieme e contemporaneamente o a gruppi su una riga di fronte al muro. Al via si fa un passo palleggiando e andando avanti con la gamba opposta alla mano di palleggio e prendo la palla in mano e torno indietro con tutti e due i piedi paralleli sulla riga, poi di nuovo il primo movimento e aggiungo il secondo passo con la palla in mano e torno indietro, infine rifaccio i primi due movimenti e faccio il terzo passo con la palla in mano saltando e lanciando la palla

verso l'alto facendo bene il movimento del tiro. Ognuno di questi tre movimenti va eseguito almeno cinque volte. Inizialmente lo si insegna a tutti a destra per motivi di tempo, in quanto i mancini sono sempre pochissimi.

6. Il tiro in corsa analitico. Procedimento a ritroso. Tutti in fila indiana, di lato a canestro come a tirare sull'angolino del tabellone a un passo di distanza. Palla in mano, bloccata sulla spalla, nel caso del terzo tempo da destra, fare un passo con la gamba sinistra, saltare e tirare a canestro sull'angolino. Prendo il rimbalzo, palleggio per arrivare fino all'altro canestro e mi arresto nella stessa posizione con cui ho tirato nel primo canestro e faccio la stessa cosa. Un passo, salto e tiro. Eseguire gli ultimi due movimenti a ritroso, prima uno e poi aggiungere l'ultimo a completare il terzo tempo. Palleggio mano destra, passo con la gamba opposta, poi prendo in mano la palla, due passi (destro-sinistro-SU) e salto tirando a canestro. Sull'altro canestro eseguire il movimento finale sempre facendo un arresto e poi fare il terzo tempo con un palleggio solamente.
7. Gioco del KO. La mia versione la si gioca con quattro palloni. Tutti in fila indiana i primi quattro con la palla. Il primo tira da un punto determinato con un cono, se segna prende palla, la consegna al primo della fila che non ce l'ha e va in coda, se sbaglia va sotto canestro e continua a tirare per farlo, nel frattempo il secondo della fila fa un passo avanti, tira, e se fa canestro elimina quello che prima aveva sbagliato il tiro, se sbaglia anche lui andrà a tirare sotto canestro e così via. Chi è sotto canestro e tirando fa canestro **NON ELIMINA NESSUNO** ma semplicemente si libera, da la palla e va in coda. Si elimina solo se si fa canestro al primo colpo dal cono o dal punto che si è stabilito. Si possono eliminare ovviamente fino a un massimo di tre bambini per volta. Alla fine ne rimarrà solamente uno che vincerà il gioco.
8. Tutti i vari percorsi che prevedono uno o due tiri al canestro.
9. Tutti con palla. Palleggiare correndo in forma libera sparsi per il campo, al segnale vaado a tirare con un arresto a un tempo verso il canestro a me più vicino. Solo un tiro a disposizione. Dopo aver tirato mi rimetto a correre e così via fino a quando un bimbo non

arriva a 6 canestri. Ogni canestro vale uno. Con i bimbi più piccoli (prima e per un po' anche seconda elementare) prevedere sempre che se si colpisce anche solo il ferro vale un punto e che se si fa canestro vale due punti.

10. Tre file al fondo in ciascuna metacampo. Gara a due squadre o individuale. Al via si parte in palleggio. Chi è partito dalla fila a sinistra va a tirare nel canestro opposto in terzo tempo, chi è partito nella fila centrale fa un arresto sulla linea del tiro libero e chi è partito a destra fa un arresto in un punto (davanti a un cono) parallelo alla linea di fondo. Un tiro a disposizione. O tornano indietro all'esterno del campo e quindi dopo aver tirato sono partiti i secondi della fila, oppure tornano indietro e vanno a tirare a canestro cambiando le posizioni di tiro a parte il centrale. Una volta in fila devono cambiare la fila di partenza ruotando verso destra. Contare i canestri o individualmente o a squadra. I secondi della fila partono quando c'è stato il tiro, o nella variante che si fanno due tiri quando c'è stato il secondo tiro. Si arriva a un punteggio determinato.
11. Serie A, Serie B. Prima di iniziare il gioco bisogna stabilire chi sarà in serie A e chi in serie B. Si esegue la gara delle cinque posizioni di tiro e le due squadre che terminano prima andranno in serie A, le ultime due in serie B. Si formano due file a fondo campo. Chi è in serie A comanda e parte in palleggio dritta davanti a sé e la serie B parte di conseguenza. Il bimbo in serie A deve superare una linea creata in precedenza o delimitata da due coni e tra quella linea e la linea di metacampo dovrà fare una scelta ovvero se tirare verso un canestro o verso l'altro. La serie B deve adeguarsi e andare dove decide la serie A. Attenzione! Se facendo delle finte involontariamente si supera una delle due linee, la scelta è stata fatta! Se si supera la linea di metacampo si andrà a tirare verso il canestro più lontano e non si potrà più tornare indietro, viceversa se si decide di tirare verso il canestro più vicino tornando indietro, non si potrà poi cambiare idea. Una volta a canestro si tira fino a quando non si fa canestro. Il primo dei due che fa canestro, fa un punto, e va (o resta se c'era già) in serie A e l'altro va (o resta se c'era già) in serie B consegnando il pallone nella fila in cui deve andare. Il secondo della fila (parte la

serie A sempre per prima) parte quando c'è stato canestro. Vince il bimbo che per primo arriva a 4 o 5 punti. La serie A se agisce di intelligenza arriverà sempre prima a canestro in quanto ha il vantaggio della scelta.

12. Gara di tiro con percorsi a punteggio differenziato. Quattro squadre disposte su quattro file a fondo campo. Si costruiscono tre percorsi differenti per difficoltà, ma soprattutto per tempo di percorrenza. Un percorso breve, uno medio e uno lungo. Il primo di ciascuna fila parte in palleggio. Sceglie un percorso e va a tirare a canestro. Se fa canestro il punteggio varia a seconda del percorso scelto. Il percorso breve vale un punto, quello medio due punti e quello lungo 3 punti. Il secondo della fila parte quando il suo compagno ha tirato. Vince la squadra che per prima arriva a dodici o più punti e si siede a terra. E' bene parlarsi per stabilire delle strategie su chi debba fare i vari percorsi (consapevolezza di sé).
13. Gare di tiro a percorsi condivisi. Quattro squadre disposte sui quattro angoli della palestra. Esempi vari. Due coni a metacampo disposti ciascuno di fronte alle due file opposte sul lato della parete. Al via si parte si gira attorno al cono (che sarà quindi condiviso da entrambe le squadre) evitando di scontrarsi con quello della fila opposta e si va a tirare tornando indietro verso il proprio canestro. Il secondo parte quando il primo ha tirato. Esempio: davanti a ciascuna fila si monta uno slalom parallelo che arriva fino a metacampo, lì prosegue un altro slalom su tutta la linea (a volte girando pure attorno al cerchio o con oggetti vari o a slalom alternato) e poi si finisce facendo l'ultimo pezzo di slalom nella propria metacampo davanti alla squadra avversaria e si va a tirare come si vuole o obbligatoriamente con arresto o in corsa. Quindi ciascuna squadra avrà il percorso a metacampo condiviso stimolando l'attenzione a palleggiare a testa alta per non scontrarsi e sviluppando l'abilità nel controllo del palleggio per non perdere la palla e avranno anche l'ultima parte del percorso condivisa con la squadra avversaria sulla propria metacampo. I secondi partono quando il loro compagno è arrivato all'ultimo cono dello slalom davanti alla squadra avversaria della propria metacampo che è anche l'ultimo cono di tutto il percorso

ovviamente. Vince la squadra che per prima è arrivata a tot canestri e si siede a terra.

14. Gare a staffetta. Tre o più squadre disposte in fila a fondo campo. Il primo parte fa tutto il percorso davanti alla sua fila e va a tirare, torna veloce senza rifare il percorso ma palleggiando e consegna la palla al compagno che parte. Nelle palestre grandi si gioca con due palloni e il secondo parte quando il primo ha tirato. Doppia gara!! Tutti devono fare il percorso tre volte. Chi l'ha fatto la terza volta si siede e così via fino all'ultimo. Quando saranno tutti seduti avranno vinto il gioco e saranno stati i più veloci. La/le squadre che hanno un bimbo in meno, i primi tre della fila faranno quattro volte il percorso. All'interno della stessa gara però si contano anche i canestri e non è detto che a vincere la gara di tiro siano stati anche i più veloci.
15. Tic tac con tiro finale e chi non tira va a prendere il rimbalzo (se prende la palla al volo fa un punto).
16. Dai e vai (collaborazione a due) con tiro finale.

Giochi sulla difesa.

Età: 6-8 anni, 8-11 anni a seconda dei giochi

Durata: 15/20 minuti

Obiettivo: schemi motori e posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi a coppie o di squadra, sviluppo del fondamentale della difesa sulla palla e sull'uomo

Materiali: palla

1. A coppie. Tutti con palla. Togliersi la palla a vicenda palleggiando e contare ogni volta che sposto (e non, che tocco) la palla al compagno. Varianti: toccare la schiena del compagno, toccare le ginocchia, toccare le scarpe. Non vale scappare e rincorrersi, ma si sta uno di fronte all'altro. Alla fine chiedo i punteggi.
2. Tutti contro tutti a metacampo. Provare a togliere la palla a chi ci passa vicino cercando di proteggerla col corpo. Alla fine chiedo quanto hanno fatto di punteggio.
3. Gioco Re del palleggio. Tutti contro tutti a metacampo. Ogni volta che la palla esce o il bambino esce dal campo si viene eliminati. Ogni volta che al bambino viene tolta la palla viene eliminato. Alla fine ne rimarrà solo più uno che vincerà il gioco.

1 c 1 (uno contro uno).

Età: 6-8 anni raramente, 8-11 anni

Durata: 25 minuti

Obiettivo: schemi motori e posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi a coppie, sviluppo del fondamentale dell'1c1, dell'arresto, del tiro e del tiro in corsa (terzo tempo), combinazioni palleggio e tiro, giochi di problem solving

Materiali: palla, coni

1. 1c1 dal Tic Tac (passaggi in corsa).
2. Una fila di coni a dividere il campo in due corridoi. Uno di fronte all'altro. Chi ha la palla fa un passaggio e l'altro gliela ripassa poi si parte e si hanno 5 secondi per andare al tiro. Se la difesa prende palla il gioco finisce e si riparte allo stesso modo tornando nell'altro corridoio. Variante se la difesa prende palla comunque va a tirare nello stesso canestro. Si ha solo comunque un tiro a disposizione. Il secondo parte quando quelli davanti hanno fatto il tiro.
3. 1c1 con superamento di due porte create con due coni ciascuna in ogni metacampo. Al centro del campo si parte e si va verso un canestro. 5 secondi per entrare dentro una delle due porte. Il difensore non può entrare nelle porte prima che ci sia entrato l'attaccante, ma deve mettersi di fronte ed eventualmente seguire. 5 secondi per tirare. Mentre i due giocano in una metacampo, partono altri due verso l'altra. Appena entrano in una porta, partono gli altri due nella metacampo opposta e così via. Vince chi per primo arriva a cinque canestri fatti (punti).
4. Il fazzobasket (gioco del fazzoletto nel minibasket). Due squadre in ciascuna metacampo disposte sedute a gambe incrociate in riga contro la parete. Ogni bambino di ciascuna squadra avrà di fronte a sé nell'altra parete un avversario dell'altra squadra. Ogni bambino di ciascuna squadra verrà numerato dall'istruttore. Questi chiamerà una coppia di numeri che possono essere gli stessi, quindi ad esempio... NUMERIII 3! Poi lancia la palla e i due numeri 3 corrono per prenderla. Chi prende la palla attaccherà

verso il canestro. Se segna fa un punto che va a tutta la squadra. Se il difensore prende palla il gioco finisce. Variante se il difensore prende palla si continua comunque nello stesso canestro fino a quando l'istruttore dice stop o c'è canestro. Variante: si ha comunque un solo tiro a disposizione e poi il gioco finisce. Vince la squadra che per prima arriva a 8 punti ad esempio. Variante: la posizione di partenza da gambe incrociate si può cambiare e partire ad esempio fronte al muro o da sdraiati, ecc... Variante: l'istruttore dice numero due indicando una squadra, poi dice CON.... Numero 4! Indicando l'altra squadra, quindi a numeri spaiati.

Giochi in sopra e sotto numero.

Età: 9-11 anni

Durata: 45 minuti

Obiettivo: schemi motori e posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi di squadra, partita, sviluppo dell'arresto, del tiro e del tiro in corsa (terzo tempo), combinazioni palleggio passaggio e tiro, gioco di problem solving

Materiali: palla

1. Gioco dell'Uno di meno. Quattro squadre agli angoli della palestra. Giocano una contro l'altra le due squadre di fronte lungo la stessa parete. L'istruttore a metacampo lancia la palla verso una squadra e dice un numero. Se dice quattro, vengono in quattro di quella squadra e il primo prende la palla e inizia a palleggiare verso il canestro opposto, l'altra squadra, quella avversaria, vengono invece in tre (uno di meno) e si gioca la partita. Se segna la squadra in sovrannumero fa un punto, se invece segna la squadra in sottonumero fa due punti. L'istruttore può anche dire tre e gli altri vengono in due a difendere oppure può dire due e gli altri vanno in uno. Ovviamente la partita finisce quando c'è canestro o dopo un tempo (veloce) che l'istruttore decide si debba terminare. La partita successiva si alterna con le altre due squadre e quella

dopo si ricomincia dalle prime due, ma stavolta partirà la squadra che prima ha giocato uno di meno e così via. Vince per prima la squadra che ha totalizzato un tot di punti (generalmente 7 o 8).

Partita.

Età: 8-11 anni dalle terza classe in su

Durata: 25/30 minuti (3 partite 3c3 o 4c4 da 10 minuti circa ciascuna)

Obiettivo: schemi motori e posturali di base, capacità coordinative generali e speciali collaborazione e/o confronto nei giochi di squadra, partita, sviluppo dell'arresto, del tiro e del tiro in corsa (terzo tempo), combinazioni palleggio passaggio e tiro, gioco di problem solving

Materiali: palla

Regola della marcatura bloccata. Varianti: Timing (conteggio alla rovescia 3-2-1... durante l'azione di gioco per velocizzare la capacità di palleggiare senza guardare la palla e passare la palla ai compagni liberi) o, se necessario per un momento educativo, regola del passaggio al bimbo/a dell'altro sesso o regola del passaggio obbligatorio prima di effettuare un tiro a canestro, oppure (per gruppi elevati tecnicamente) partita senza palleggio o un palleggio.

1. Durante la partita in orario curricolare, si può notare che i migliori, quelli più bravi a palleggiare e più allenati a giocare partite, tendono ovviamente a prendere tutti i palloni ai bimbi/bimbe meno bravi che in questo modo non riescono mai a divertirsi e a imparare. Allora abbiamo inventato il blocco della marcatura ovvero ciascun bimbo/a avrà un altro bimbo/a da marcare deciso dall'istruttore all'inizio della partita. Loro due saranno gli unici che potranno prendersi la palla e così via con gli altri bimbi. Se un bimbo prova a togliere la palla o a difendere su un avversario che non si marca, non vale, e viene data una rimessa alla squadra avversaria, se continua verrà dato un canestro valido agli avversari. In questo modo anche il/la bimbo/a più timido/a avrà spazio per giocare e per poter palleggiare magari fino a canestro avendo solo un avversario che la contrasta. Questa strategia serve anche a stimolare di più i difensori, che non dovranno

affidarsi a nessun altro se non a loro stessi e si assumeranno quindi più responsabilità all'interno del gioco. Questa regola funziona benissimo e la adottiamo ormai anche fino in quinta salvo rari casi o quando vedo che quelli che stanno giocando sono tutti particolarmente avanti tecnicamente. Spesso in partita uso il timing ovvero conto a ritroso 3 – 2 – 1 – 0 e entro quel periodo di tempo bisogna dare via la palla, pena una rimessa in gioco per gli avversari. In questo modo si stimola non soltanto il palleggiare a testa alta, ma anche il giocare insieme e, per chi è senza palla, la necessità di smarcarsi prima che scada il tempo. Si hanno dei grossi miglioramenti e, ovviamente, se un bambino sta andando a canestro da solo o provando a fare un 1c1 intelligente il conteggio sarà più lento. Funziona molto bene! Si fanno molti più canestri e sono tutti più attivi divertendosi di più. Spesso è bene fare giocare i bimbi misti maschi e femmine. Abbiamo scoperto, che, soprattutto in ambito di lezioni in orario curricolare, queste regole sono fondamentali.





ISTANZE DI CONTRIBUTO

Presentata in data 14-02-2025 13:37:28



CIRCOSCRIZIONI

Seleziona la circoscrizione a cui intendi destinare la richiesta

Circoscrizione VIII

RICHIEDENTE

Sei il richiedente o stai compilando l'istanza per una altra persona?

Soggetto addetto alla compilazione

Delegato

Nome MICHEL
Cognome DE LUCA
Codice Fiscale

Delegante

Nome Elena
Cognome Bissaca
Codice Fiscale
Data di nascita
Stato di nascita
Provincia
Comune

Dati residenza

Stato
Provincia
Comune
Indirizzo
Civico
C.A.P.
Copia delega DELEGA_circoscrizioni.pdf
Copia documento identità del delegante CI CF Bissaca.pdf

ENTE

Dati Ente

Il sottoscritto dichiara di essere:	Altra persona con i necessari poteri di rappresentanza dell' associazione/ente/comitato /altro che richiede il contributo
--	---

Dati Associazione / Ente / Comitato / Altro

Denominazione	Deina APS
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Codice fiscale	97770710016
P. IVA	11064090019
Data di costituzione	25/07/2013
Atto di costituzione	Scrittura privata autenticata

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	Corso XI febbraio
Civico	21
C.A.P.	10152

CONTATTI**Dati di contatto****Contatti****Altri proprietari****Recapito 1:****Recapito telefonico****Figura di:**

Referente

Email

info@deina.it

Elezione del domicilio digitale speciale (P.E.C.)**PEC**

deinaaps@pec.it

Sono informato che in caso di mancata comunicazione del domicilio digitale speciale eletto (PEC) o in caso di domicilio digitale (PEC) non attivo, non funzionante o non raggiungibile, le comunicazioni riguardanti il presente procedimento saranno predisposte come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata di cui mi sarà inviata, - per posta ordinaria o raccomandata con avviso di ricevimento -, copia analogica ovvero un avviso con le indicazioni delle modalità con le quali i suddetti documenti sono messi a disposizione e consegnati al destinatario (art. 3-bis, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, D.lgs.82/2005). La suddetta copia analogica o il suddetto avviso saranno inviati all'indirizzo della sede dell'associazione/ente/comitato dichiarata nella presente istanza.

Ho letto e accettato l'informativa

Sì

SCHEDA PROGETTO**Descrizione****TITOLO DEL PROGETTO**

Promemoria_Auschwitz

Descrizione sintetica degli obiettivi

Promemoria_Auschwitz è un progetto di educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare i giovani alla comprensione della complessità del mondo a partire dal passato, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente.

Data di inizio

01/01/2025

Data di fine

31/12/2025

Referente**Nome**

Michel

Cognome

De Luca

Email

info@deina.it

Telefono

Azione	
Azione 1:	
Contenuti	Gennaio-febbraio 2025 Formazione storica e consegna dei materiali pedagogici. Prevede momenti di approfondimento frontale che permetteranno di accrescere la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della Shoah e delle deportazioni e attività educative di natura laboratoriale realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: workshop, role play, focus-group, simulazioni e discussioni guidate.
Luogo	Torino

Destinatari	
Fascia d'età	
13-21	Si
Tipologia destinatari	
Studenti	Si
Numero massimo di destinatari/partecipanti	15
Partecipazione	gratuita
Tesseramento obbligatorio?	no
Periodicità	
Periodicità 1:	
Giorni	
Dal giorno	01-01-2025
Al giorno	04-02-2025

Altri soggetti coinvolti	
Tipologia	Persona giuridica
Ragione Sociale	Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"
P.IVA / CF	80085600015
Tipo di collaborazione	Formazione degli studenti
Azione 2:	
Contenuti	Febbraio 2025 - Viaggio ad Auschwitz Il viaggio prevede: -la visita guidata ad Auschwitz-Birkenau e organizzata in collaborazione con il Panstwowe Muzeum Auschwitz-Birkenau (http://en.auschwitz.org/m/) ed è realizzata con le guide ufficiali del Memoriale. La mattina è prevista la visita di Auschwitz I e al pomeriggio quella di Auschwitz II – Birkenau; -la visita guidata al Museo della fabbrica di Oskar Schindler e all'ex Ghetto nazista di Cracovia
Luogo	Cracovia

Destinatari	
Fascia d'età	
13-21	Si
Tipologia destinatari	
Studenti	Si
Numero massimo di destinatari/partecipanti	15
Partecipazione	gratuita
Tesseramento obbligatorio?	no
Periodicità	
Periodicità 1:	
Giorni	
Dal giorno	05-02-2025
Al giorno	03-03-2025

Altri soggetti coinvolti	
Azione 3:	
Contenuti	Marzo - Aprile 2025 - Incontri di restituzione. Al rientro dal viaggio è previsto ancora un momento in plenaria, dove i ragazzi potranno porre tutte le domande maturate nel corso dell'esperienza accompagnandoli all'elaborazione di iniziative di restituzione per la città, le circoscrizioni e gli istituti scolastici.
Luogo	Torino

Destinatari	
Fascia d'età	
13-21	Si
Tipologia destinatari	
Studenti	Si
Numero massimo di destinatari/partecipanti	15
Partecipazione	gratuita
Tesseramento obbligatorio?	no
Periodicità	
Periodicità 1:	
Giorni	
Dal giorno	04-03-2025
Al giorno	30-04-2025

Altri soggetti coinvolti	
Azione 4:	
Contenuti	Settembre - dicembre 2025 Segreteria Organizzativa. Costruzione dei gruppi educativi delle diverse scuole coinvolte. Formazione storica e consegna dei materiali pedagogici per l'edizione 25 /26.
Luogo	Torino

Destinatari	
Fascia d'età	
13-21	Si
Tipologia destinatari	
Studenti	Si
Numero massimo di destinatari/partecipanti	15
Partecipazione	gratuita
Tesseramento obbligatorio?	no
Periodicità	
Periodicità 1:	
Giorni	
Dal giorno	01-09-2025
Al giorno	31-12-2025

Altri soggetti coinvolti

Ulteriori richieste	
Locali Circoscrizionali	Non è necessario fare richiesta di un locale circoscrizionale
Spazi Sportivi Circoscrizionali	Non è necessario fare richiesta di uno spazio sportivo circoscrizionale
Materiale	Nessuna delle azioni del progetto richiede la concessione di materiali (beni mobili) appartenenti alla circoscrizione

PREVENTIVO

Scheda Spese

a) PREVENTIVO SPESE DIRETTE E INDIRETTE**COSTI DIRETTI****Costo 1:****VOCI DI SPESA**

Risorse umane esterne

Tipologia di spesa

Personale esterno 1 collaboratore esterno coinvolto n. ore 75 costo orario 20€ Importo forfettario, quota parte, riferito ai partecipanti della Circoscrizione 8 per Formazione Storica e accompagnamento al viaggio. Consegna dei materiali didattici e del testo di storia in formato digitale Pro-memoria istruzioni per un viaggio, 1914-1945.

Costo unitario

20,00 €

Quantità

75

IMPORTO

1.500,00 €

Costo 2:**VOCI DI SPESA**

Risorse umane esterne

Tipologia di spesa

Personale esterno 1 collaboratore esterno coinvolto n. ore 32 costo orario 20€ Importo forfettario, quota parte, riferito ai partecipanti della Circoscrizione 8 per Logistica, Educativa, Coordinamento, Formazione, Grafica, socialmediamanagement, comunicati stampa, raccolta dati monitoraggio e valutazione

Costo unitario

20,00 €

Quantità

32

IMPORTO

640,00 €

Sono presenti spese indirette?

no

Sono presenti spese di ammortamento?

no

Sono presenti spese di volontariato?

sì

c) EVENTUALI ATTIVITA' VOLONTARIE DEI PROPRI ASSOCIATI /E**Volontario****Volontario 1:****Numero dei volontari previsti**

1

Tipo di attività

Formazione

Ore da effettuare

11

Valore

10,00 €

IMPORTO

110,00 €

TOTALE SPESE DIRETTE

2.140,00 €

TOTALE SPESE INDIRETTE

0,00 €

A) TOTALE SPESE DIRETTE E INDIRETTE

2.140,00 €

TOTALE AMMORTAMENTO

0,00 €

C) TOTALE ATTIVITA' VOLONTARIE

110,00 €

TOTALE PREVENTIVO SPESE (A+B+C)

2.250,00 €

Scheda Entrate

Sono previste delle entrate?	no
Sono previsti ulteriori contributi e/o finanziamenti?	no
E) TOTALE ENTRATE	0,00 €
F) TOTALE CONTRIBUTI E/O FINANZIAMENTI	0,00 €
CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE	1.800,00 €
Contributo richiesto	1.800,00 €

CURRICULUM

Dati generali

Denominazione	Deina APS
Natura giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Data di costituzione	25/07/2013
Data di inizio attività a Torino	25/07/2013
Il soggetto è iscritto all'albo regionale del volontariato?	Sì
Numero di associati alla data attuale	1792

Personale dipendente

È presente personale dipendente?	No
----------------------------------	----

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	Corso XI febbraio
Civico	21
C.A.P.	10152

Attività

L'attività è svolta	nei confronti degli associati
Si possiede la licenza per la somministrazione alimenti e bevande?	No

Caratteristiche delle finalità e dell'attività dell'Associazione	- educare alla cittadinanza europea attiva e partecipata; - educare alla storia e alla memoria; - educare all'idea di comunità inclusive, alla solidarietà, alla gestione dei conflitti e alla pace; - educare allo spirito critico, all'informazione consapevole e alla partecipazione attiva nel nostro presente; - perseguire una formazione continua per i soci e i terzi sui temi della storia, della memoria e della cittadinanza con spirito critico e senza pregiudizi; - essere un osservatorio sulle giovani generazioni e sul loro rapporto con la realtà che le circonda; -costruire uno spazio pubblico dove il passato sia uno strumento utile per interpretare il presente e per immaginare il futuro.
Descrizione delle attività ordinarie prevalenti	- l'organizzazione di viaggi e percorsi educativi e didattici sui temi della memoria pubblica e della storia; - lo studio e la scoperta, anche tramite i viaggi e i percorsi educativi di cui al punto precedente, dei luoghi della nostra storia e delle nostre memorie (locali, regionali, nazionali, sovranazionali); - il confronto e il dibattito culturale (anche e soprattutto oltre le frontiere geografiche e generazionali) anche attraverso la condivisione di luoghi e spazi; - l'approfondimento e la ricerca storica e memoriale, dal locale al globale; - la narrazione e la divulgazione dei temi oggetto di studio e di percorsi educativi attraverso vecchi e nuovi media; -la pubblicazione di riviste, giornali, stampe, periodiche o saltuarie; -realizzando ogni altra attività idonea al raggiungimento degli scopi di cui al precedente articolo.
Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici	Promemoria_Auschwitz 2023/2024 Deina APS ha realizzato in Piemonte l'edizione 2024 del progetto Promemoria_Auschwitz, che a livello regionale ha coinvolto 1189 giovani così ripartiti: - 265 dalle scuole superiori della Città di Torino, - 63 dall'Università degli Studi di Torino (UNITO) - 7 dall'Università degli studi del Piemonte Orientale (UPO), - 54 dal Comune di Moncalieri (TO), - 22 dal Comune di Grugliasco (TO), - 18 dal Comune di Rivoli (TO), - 27 dall'Istituto Bobbio di Carignano (TO), - 60 dal Comune di Cuneo (CN), - 364 dal Comune di Alba (CN), - 168 dal Comune di Bra (CN), - 47 dal Comune di Saluzzo (CN), - 97 dal Comune di Novara (NO) Promemoria_Auschwitz 2024/2025 Dal Piemonte, sono partiti 1315 partecipanti così ripartiti: 320 dalle scuole superiori della Città di Torino, 66 dall'Università degli Studi di Torino (UNITO) 75 dal Comune di Moncalieri (TO), 10 dal Comune di Grugliasco (TO), 6 dal Comune di Rivoli (TO), 58 dal Comune di Cuneo (CN), 417 dal Comune di Alba (CN), 144 dal Comune di Bra (CN), 29 dal Comune di Saluzzo (CN), 37 dal Comune di Fossano (CN) 90 dal Comune di Novara (NO) 63 dalla Città Metropolitana di Torino

Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative

Promemoria_Auschwitz 2020/2021 Deina APS ha realizzato in Piemonte l'edizione 2021 del progetto Promemoria_Auschwitz, che a livello nazionale ha coinvolto 1500 giovani provenienti da 8 regioni d' Italia e dal Nordtirol. Dal Piemonte sono partiti in un viaggio virtuale con Deina Torino, in collaborazione con l'istituto storico di Torino 1200 giovani di cui: 450 dalle scuole superiori della Città di Torino, 40 dall'Università degli Studi di Torino (UNITO), 100 dal Comune di Moncalieri (TO), 500 dal Comune di Alba (CN), 200 dal Comune di Cuneo (CN). Il progetto ha avuto inizio nell'autunno 2020 e si è concluso alla fine di aprile 2021.

Promemoria_Mauthausen 2021 /2022 Deina Torino APS ha realizzato in Piemonte l' edizione 2022 del progetto Promemoria_Mauthausen, che a livello nazionale ha coinvolto 1260 giovani provenienti da 4 regioni d' Italia. Dal Piemonte sono partiti in viaggio con Deina Torino, in collaborazione con l'istituto storico di Torino 650 giovani di cui: 121 dalle scuole superiori della Città di Torino, 65 dall'Università degli Studi di Torino (UNITO), 28 dal Comune di Moncalieri (TO), 270 dal Comune di Alba (CN), 59 dal Comune di Cuneo (CN), 56 dal Comune di Saluzzo (CN) e 14 dal Comune di Novara (NO). Il progetto ha avuto inizio nell'autunno 2021 e si è concluso alla fine di maggio 2022.

IMPOSTA BOLLO**Imposta di bollo**

sono esente dall' imposta di bollo

Esenzione dall'imposta di bollo

DICHIARA che l'Associazione/Ente per la quale si presenta la richiesta è esente dall'applicazione dell' imposta di bollo in quanto:

altro tipo di esenzione

Descrizione motivazione

D. Lgs 117/2017, art.82 comma 5

DICHIARAZIONI**Registro delle Associazioni****Iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino**

L'ente è iscritto nel Registro delle Associazioni della Città di Torino

Data di iscrizione al Registro delle Associazioni

29/01/2018

Legge 122/2010**Dichiarazioni relative alla Legge 122/2010**

che il Decreto Legge n. 78, art. 6 comma 2, convertito nella Legge 122/2010 non si applica alla suddetta Associazione in quanto:

Tipologia di ente esente da legge 122

Associazione di promozione sociale

Tasse e contributi**Per il progetto presentato l'ente istante recupera l'Iva sulle fatture pagate ai fornitori?**

No

L'Ente è soggetto alla ritenuta IRES del 4%, prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.?

No

L'Ente è soggetto all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS?

No

Altre richieste di finanziamento**Sono state effettuate altre richieste di finanziamento?**

No, l'Ente non ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;

Ulteriori dichiarazioni

Si dichiara che l'Associazione / Ente / Comitato / Altro:

- non ha finalità di lucro;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali.

Si dichiara inoltre che:

- di essere consapevole che l'amministrazione non potrà dar seguito all'erogazione del contributo richiesto qualora risultassero pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente;
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, e nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" pubblicata sul sito della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso.

**confermo di essere consapevole di assumermi la
responsabilità della suddetta dichiarazione**

Si

Si impegna:

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa e l'utilizzo del Logo Circoscrizionale;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività /manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto, e avvenuta esecutività della determinazione dirigenziale di impegno della spesa, dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione fiscalmente valida, nonché relazione finale sul svolgimento del progetto;

**confermo di essere consapevole dei suddetti
impegni che mi assumo**

Si

ALLEGATI**Allegati richiesti****Progetto dettagliato su carta intestata
dell'associazione**

1_Scheda Progetto Promemoria_Auschwitz 2025.pdf

PRIVACY**Informativa Privacy****INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI artt. 13 - 14 Reg. UE/2016/679 (GDPR).**

Ai sensi del Reg. UE/2016/679 (GDPR), i trattamenti relativi ai servizi indicati e da Lei utilizzati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR 679/2016 Le forniamo le seguenti informazioni.

I dati personali che saranno raccolti in occasione dell'attivazione del presente servizio saranno trattati lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) del GDPR, e potrebbero generalmente riguardare:

- Dati identificativi (cognome, nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online, dati di contatto (mail, telefono, altro), dati fiscali e dati correlati all'esplicazione di cariche sociali, o comunque necessari all'acquisizione di benefici o servizi da parte del Comune di Torino in attuazione delle norme amministrative comunali, della Città Metropolitana di Torino o della Regione Piemonte e degli atti legislativi regionali o statali.
- In alcuni casi possono essere previsti trattamenti di dati particolari quali: dati biometrici, orientamento sessuale, dati relativi alla salute e convinzioni religiose e filosofiche, ecc.. in relazione al servizio richiesto, in applicazione delle norme in vigore.

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, paragrafo 1, lettera c, UE/2016/679)
 - il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679).
- I dati raccolti vengono anche utilizzati per garantire il regolare espletamento delle funzioni comunali di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni e al tempo stesso l'esattezza dei dati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d, UE/2016/679.

I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, profilazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

1. **Titolare:** Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino - segreteria.gabinettodelsindaco@comune.torino.it

Designato dal Titolare: Il Dirigente della Divisione Decentramento.

2. Responsabile Protezione Dati: Il Comune di Torino ha nominato il Responsabile Protezione Dati contattabile nelle seguenti modalità:
e-mail rpdprivacy@comune.torino.it

1. **Finalità:** il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679. Il Comune di Torino tratterà i dati personali conferiti in modo lecito, corretto e trasparente secondo quanto previsto dall'art. 5 paragrafo 1, UE/2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio se risulta necessario per lo svolgimento dei servizi richiesti, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di utilizzare il servizio stesso.

2. **Base giuridica:** questi uffici tratteranno i Suoi dati personali lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679 e per obblighi normativi. Notizie aggiornate e dettagliate sulla normativa sono consultabili sul sito della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/> e della Circoscrizione in relazione al servizio richiesto. Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio; il mancato, parziale, o inesatto conferimento ha come conseguenza l'impossibilità di accogliere l'istanza presentata ovvero l'impossibilità di fornire il servizio richiesto.

3. **Destinatari:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 1 lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. In caso di comunicazione i dati potranno essere trasmessi a terzi (sia pubblici che privati) unicamente in caso di espressa previsione di legge. I dati non saranno trasferiti all'esterno dell'UE.

4. **Conservazione dati:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 2, lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno conservati per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente. I dati sono trattati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamento. I dati saranno

trattati con strumenti manuali e/o informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzativa, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. Le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo. I dati personali vengono conservati il tempo strettamente necessario nel rispetto della normativa vigente. La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici e di profilazione.

5. Diritti dell'interessata/o: con riferimento al trattamento dei suoi dati personali, l'interessata/o ha diritto di esercitare i propri diritti come segue:

- Diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art.

15 UE/2016/679 ed in particolare a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.

- Diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi.

- Diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 UE/2016/679

- Diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 UE/2016/679

- Diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 UE/2016/679

- Diritto all'opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21 UE/2016/679 Tutti i diritti previsti dal regolamento UE/2016/679 potranno essere esercitati mediante richiesta al Responsabile Protezione Dati (RDP) agli indirizzi e modalità di cui al punto 2 della presente informativa. L'esercizio dei Suoi diritti potrà avvenire attraverso contatto diretto e/o l'invio di una richiesta anche mediante e-mail al Titolare del trattamento dei dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, segreteria. gabinettodelsindaco@comune.torino.it

al Responsabile Protezione Dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, rpd-privacy@comune.torino.it

Si ricorda che in qualsiasi momento l'interessata/o ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali <https://www.garanteprivacy.it/> e-mail garante@gpdp.it o ad altra Autorità di controllo.

Ho letto e accettato l'informativa

Si



SOMMARIO SCHEDA PROGETTO

<u>1.</u>	2
1.1.	2
1.2.	2
<u>2.</u>	2
2.1.	2
2.2.	3
<u>3.</u>	3
3.1.	3
3.2.	4
3.3.	4
3.4.	4
3.5.	4
3.6.	5
3.7.	6
<u>4.</u>	6
4.1.	6
4.2.	7
4.3.	7
4.4.	7
<u>5.</u>	8
<u>6.</u>	8
<u>7.</u>	9
7.1.	9
7.2.	9

1. Rete e patrocini

1.1. La rete di *Promemoria_Auschwitz*

Il progetto è stato organizzato dal 2013 grazie alla **collaborazione e il sostegno di numerosi enti territoriali** che si occupano di storia, di memoria, di formazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, tra cui: ANPI, comitati provinciali e regionali di ARCI, AGJD, Arci Ragazzi di Bolzano, Centro per la Pace Loris Romagnoli di Cesena, Sermais, Rime, Un ponte per Anne Frank, Associazione *Il Razzismo è una Brutta Storia*, CGIL Cesena, CGIL Forlì, Comunità Ebraica di Merano, Fondazione Alfred Lewin di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Koilos, ISTORETO di Torino, Museo della Risiera di San Sabba di Trieste, Istituto Storico di Cuneo, ISRN di Novara, ISTORECO FC di Forlì, Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri – Emilia Romagna, Cesena e IRSML di Trieste.

Il progetto è stato tra i vincitori del premio Altiero Spinelli 2019, conferito dalla Commissione Europea per il suo alto valore formativo.

1.2. Patrocini ed enti finanziatori

Il progetto nel 2024 ha goduto:

- del patrocinio del **Senato della Repubblica** e della **Camera dei Deputati**;
- del sostegno e/o patrocinio dell'Università degli Studi di Torino, Università degli studi di Milano Statale, Università degli Studi di Bicocca, Politecnico di Milano, Scuola Normale Superiore di Pisa, Università degli Studi di Trieste, della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento, della Regione Piemonte.
- e di quello dei Comuni di: Alba, Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Bertinoro, Borghi, Bra, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cervia, Cesena, Cesenatico, Cherasco, Cuneo, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Gavoi, Grugliasco, Iglesias, Longiano, Lunamatrona, Meldola, Mercato Saraceno, Moncalieri, Novara, Poggio Torriana, Portoscuso, Premilcuore, Ravenna, Saluzzo, San Mauro Pascoli, Sant'Antioco, Santa Sofia, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Silius, Sogliano al Rubicone, Torino, Verghereto, le Circoscrizioni di Torino I, II, III, IV, V, VI e VIII.

2. Obiettivi del progetto educativo

2.1. Obiettivi e priorità a livello locale

Un progetto interregionale deve saper guardare alle peculiarità e alle caratteristiche di ciascun territorio coinvolto. *Promemoria_Auschwitz* nella **Regione Piemonte** viene realizzato nelle **Province di Torino, Cuneo e Novara** e prevede:

- la **promozione del progetto** e dei suoi temi (memoria, partecipazione e cittadinanza) presso le scuole e i centri giovani presenti sul territorio in collaborazione con le istituzioni locali, al fine di sensibilizzare gli studenti agli argomenti affrontati e di realizzare iniziative culturali nei contesti locali;
- la predisposizione e la consegna di **materiale formativo e didattico** per gli studenti coinvolti nel progetto. A ciascun partecipante sarà consegnata una copia digitale del volume *Pro-memoria. Istruzioni per un viaggio 1914-1945*. Inoltre verranno messe a disposizione una bibliografia e una filmografia sui temi della seconda guerra mondiale, della deportazione e degli stermini.
- l'organizzazione delle visite di Cracovia e dell'ex campo di concentramento e sterminio di Auschwitz Birkenau con le guide ufficiali del Memoriale e della città di Cracovia.
- la partecipazione attiva di Deina e dei partecipanti al progetto ai momenti pubblici cittadini di commemorazione delle giornate del **27 gennaio e 25 aprile**, in collaborazione con le istituzioni locali e le associazioni del territorio. In queste occasioni si favorirà inoltre uno scambio tra le istituzioni, le associazioni e i giovani del territorio volto a costruire una partecipazione giovanile attiva nei diversi contesti locali e a costruire una rete tra i diversi soggetti a partire dai temi del progetto;

- la predisposizione di **momenti di restituzione** alla collettività favorendo la partecipazione dei giovani coinvolti. Tali momenti saranno coordinati dall'associazione e organizzati dai partecipanti in collaborazione con gli enti locali del territorio;
- la predisposizione di momenti di confronto, di **valutazione e di monitoraggio** dell'esperienza realizzata dai partecipanti del territorio e di una relazione finale da presentare a tutti gli enti finanziatori e sostenitori.

2.2. Obiettivi e priorità a livello generale

Promemoria_Auschwitz è un progetto di **educazione alla cittadinanza europea** pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un **protagonismo come cittadini nel presente**.

Guardare alla storia della Seconda Guerra Mondiale, della Deportazione e della Shoah in chiave europea significa costruire la consapevolezza che i processi che ne sono alla base sono parte di un **passato comune**, così come lo sono le conseguenze sociali, politiche e culturali che quella storia ha prodotto. La costruzione di una società civile non può che fondarsi su questi presupposti, e i viaggi della memoria contribuiscono a educare una generazione di giovani europei che siano in grado di afferrare il senso profondo e complesso delle sfide del presente.

L'obiettivo generale di *Promemoria_Auschwitz* è di **educare a una partecipazione che sia libera, critica e consapevole** proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra storia, memoria e cittadinanza.

Gli obiettivi specifici del percorso sono:

- **Imparare la storia**
 - Sviluppare una conoscenza adeguata degli eventi e dei processi storici alla base dell'ascesa e dell'affermazione dei fascismi in Europa alla luce dei loro aspetti comuni e peculiari.
 - Comprendere i processi, funzionali e intenzionali, che hanno portato alla Shoah e agli altri stermini della seconda guerra mondiale.
 - Proporre una riflessione sul rapporto tra l'individuo e la società di massa, evidenziando l'estrema varietà di ruoli e di livelli di coinvolgimento delle persone nel fare la storia.
- **Orientarsi nella memoria**
 - Stimolare un uso critico delle narrazioni e delle diverse tipologie di fonti, in particolare delle memorie, individuali e collettive, che la storia lascia in eredità.
 - Comprendere i meccanismi di costruzione della memoria pubblica e le sue stratificazioni, per poterne cogliere la complessità.
- **Interrogarsi sulla cittadinanza**
 - Ragionare sul tema delle identità rigide ed escludenti, terreno fertile su cui attecchiscono razzismi e meccanismi di esclusione dell'altro anche attraverso l'uso della violenza.
 - Elaborare consapevolezza in merito al tema della cittadinanza sovranazionale in ottica innanzitutto europea, a partire dal patrimonio di valori scaturiti dopo la seconda guerra mondiale.
 - Promuovere un'idea di cittadinanza che sia in grado di favorire la compresenza di "etnie", culture, religioni, lingue e nazionalità diverse.

3. Metodologia e contenuti del progetto

3.1. Destinatari

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto in tutte le sue fasi di:

- ragazze e ragazzi, prevalentemente under 20;
- tutor, prevalentemente di età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- "tutor junior", prevalentemente di età compresa tra i 20 e i 25 anni;
- enti locali, scuole secondarie di secondo grado e Università

3.2. Promozione della partecipazione al progetto

Promemoria_Auschwitz sarà presentato negli istituti superiori e nei centri aggregativi dei diversi territori, al fine di coinvolgere gli studenti mediante la distribuzione di materiali di promozione del progetto e dei suoi obiettivi. Inoltre i ragazzi che hanno preso parte all'edizione 2024 e a quelle precedenti, incontreranno i giovani del territorio al fine di sensibilizzare i loro coetanei sull'esperienza vissuta e sull'importanza di assumersi l'impegno di restituire e diffondere alla cittadinanza il valore dell'iniziativa in un'ottica di continuità.

3.3. Metodologia educativa

Il percorso di formazione di *Promemoria_Auschwitz* si articola in differenti momenti educativi che, utilizzando una **pluralità di linguaggi, strumenti e metodologie**, permettono ai partecipanti di apprendere la complessità delle tematiche affrontate e di mettersi in gioco in prima persona.

Il percorso proposto porta i ragazzi a toccare con mano i "luoghi del male", a immedesimarsi nelle storie, ad approfondire la conoscenza di sé stessi e delle proprie potenzialità, a comprendere l'importanza della partecipazione nella costruzione del proprio presente.

La figura principale del processo educativo è costituita dal tutor: il metodo della **peer education** si fonda sul fatto che partecipanti e tutor condividano lo stesso sistema valoriale e simbolico, generando un rapporto di fiducia e di ascolto. Sarà compito dei tutor creare la giusta coesione del gruppo (attraverso attività di group-building) al fine di preparare i ragazzi ad affrontare l'esperienza insieme, condividendola.

Promemoria_Auschwitz fa proprio il concetto di **intelligenza emotiva** (Daniel Goleman), secondo cui l'apprendimento risulta più efficace attraverso la percezione e l'elaborazione delle emozioni. Emozioni che scaturiscono dalla dimensione fortemente esperienziale del progetto, da attività e strumenti specifici (tra cui l'esperienza di viaggio/percorso virtuale, il teatro, la scrittura creativa, le riflessioni guidate ecc.) volti a stimolare nei partecipanti immedesimazione ed empatia, ma anche dalla condivisione di uno stesso percorso con altri coetanei.

3.4. Metodologia storica

Per anni si è guardato alla storia e alle memorie della seconda guerra mondiale secondo una logica e una geografia prevalentemente nazionali; crediamo sia invece importante proporre una prospettiva più complessa, che non si fermi solo alla storia e alle memorie nazionali, ma che riesca a costruire uno sguardo e una consapevolezza **micro e macro-regionali, transnazionali, ed europei**.

Per quanto riguarda l'approccio alla storia, si predilige il metodo funzionalista. Si approfondiscono così i processi storici, sociali e culturali che hanno creato le condizioni entro cui si sono consumati la Shoah e gli altri stermini della seconda guerra mondiale. L'analisi di tali processi si serve di tutto ciò che si renda utile nel definire e illustrare in maniera realistica la cornice entro cui operavano e sceglievano i singoli individui: la storiografia; le testimonianze scritte e audiovisive; la letteratura e il cinema; i documenti dell'epoca.

La prospettiva è quella dell'**individualismo metodologico** per mettere in luce le vite dei singoli, delle vittime, dei carnefici e di tutti gli "spettatori" più o meno coinvolti, più o meno responsabili. Osservare la "grande" storia attraverso le infinite lenti delle "**microstorie**" (Giovanni Levi, Carlo Ginzburg) significa guardare al ruolo di ciascuno all'interno del suo microcosmo di riferimento e della scena generale e permette di comprendere l'importanza della responsabilità individuale che ognuno ha nei confronti della collettività, anche e soprattutto nel presente.

3.5. Attività didattico-educative

Il progetto didattico rivolto ai partecipanti è diversificato, sia per quanto riguarda gli approcci disciplinari utilizzati, sia per quanto riguarda gli strumenti didattici. *Promemoria_Auschwitz* si articola in tre fasi.

FASE 1

- Momenti di **approfondimento frontale** che permetteranno di accrescere la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della Shoah e delle deportazioni. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con storici, antropologi, scienziati sociali e diversi operatori professionali;
- **attività educative di natura laboratoriale** realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: workshop, role play, focus-group, simulazioni e discussioni guidate, attraverso cui i giovani partecipanti sperimenteranno il potere formativo del learning by doing. Una formazione *smart* e innovativa vedrà dialogare tutti i device e la strumentazione a disposizione di docenti e studenti: dagli smartphone ai tablet, dalle lim ai personal computer delle aule di informatica. In questo modo, **gli studenti e i docenti coinvolti potranno vivere un'esperienza educativa personalizzata e definita intorno alla dimensione e alle esigenze del gruppo-classe**. I contenuti della formazione verranno fruiti in simultanea dall'intera classe, ma potranno anche essere rielaborati in autonomia dagli studenti e dai loro docenti. Una selezione dei contenuti vivrà anche nei *social network* con eventi online organizzati in occasione delle ricorrenze più significative (Giornata della Memoria, Festa Nazionale della Liberazione, ecc.) e micro-pillole di approfondimento, per alimentare l'interazione con un pubblico più ampio, garantire il coinvolgimento della cittadinanza sia a livello locale che nazionale e aprire un dialogo anche al di fuori del mondo scolastico intorno ai temi trattati.

FASE 2

- **viaggio in bus come momento di riflessione individuale e collettiva** intorno ai temi del progetto: Deina sceglie di viaggiare via terra verso Cracovia in quanto il mezzo è considerato uno spazio laboratoriale a tutti gli effetti, dove si affrontano discussioni, si costruiscono momenti di approfondimento, si instaurano dialoghi tra i diversi soggetti coinvolti e si costruisce una collettività partecipativa;
- **visita ad Auschwitz-Birkenau, alla fabbrica di Oskar Schindler e al ghetto nazista di Cracovia**, elementi attraverso i quali coinvolgere i giovani in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella fase di apprendimento e non semplici fruitori, quali normalmente sono considerati nel loro contesto sociale e scolastico. Si può definire questa come una sorta di "pedagogia dell'esperienza", attraverso la quale stimolare una capacità di riflessione critica. Nello specifico:
 - la visita guidata ad Auschwitz-Birkenau è organizzata in collaborazione con il *Państwowe Muzeum Auschwitz-Birkenau* (<http://auschwitz.org/en/>) ed è realizzata con le guide ufficiali del Memoriale. La mattina è prevista la visita del campo di *Auschwitz I* e al pomeriggio quella di *Auschwitz II – Birkenau*;
 - la visita guidata alla fabbrica di Oskar Schindler e al ghetto nazista di Cracovia è organizzata in collaborazione con il museo storico di Cracovia ed è realizzata con le guide ufficiali del Museo *Fabbrica di Oskar Schindler* e della città di Cracovia. La mattina è prevista la visita del quartiere ebraico e del ghetto nazista e al pomeriggio quella del Museo *Fabbrica di Oskar Schindler*;

FASE 3

- **momenti di restituzione alla cittadinanza** grazie al supporto dei tutor, i giovani organizzeranno eventi, in presenza o a distanza, di testimonianza, restituzione e condivisione dell'esperienza ai propri coetanei e alla collettività di riferimento, in modo da ampliare esponenzialmente la ricaduta del progetto sulla cittadinanza.

3.6. Organizzazione di eventi pubblici e di restituzione

Saper narrare e comunicare l'esperienza di Promemoria_Auschwitz è parte integrante del percorso di formazione previsto dal progetto. Molto spesso i partecipanti vivono la frustrazione dell'incomunicabilità delle emozioni e delle sensazioni provate durante la formazione e il viaggio, per questo riteniamo fondamentale mettere a disposizione alcuni strumenti educativi utili per costruire un racconto partecipato dell'esperienza, al fine di trasformare le emozioni provate in consapevolezza di sé e del presente, in partecipazione attiva nella propria quotidianità e nelle comunità di riferimento.

In questo senso, gli ultimi incontri con i partecipanti sono dedicati all'organizzazione di un evento pubblico di restituzione sul territorio, al fine di sensibilizzare la cittadinanza e di divulgare il senso e il valore del percorso, perché possa diventare patrimonio condiviso.

Nelle edizioni passate, Deina ha coinvolto attivamente i partecipanti nell'organizzazione della giornata di celebrazione del **25 aprile** e di momenti di incontro e scambio anche intergenerazionale tra i giovani e la cittadinanza.

3.7. Materiali utilizzati nella formazione

Durante il percorso di formazione ai partecipanti e ai tutor sono forniti diversi materiali educativi, che i ragazzi utilizzano durante l'organizzazione dei momenti di restituzione.

Tra i materiali forniti ci sono:

- *Pro-memoria. Istruzioni per un viaggio, 1914-1945* (200 pp.) – Questo strumento didattico è stato scritto affinché i ragazzi possano avere le informazioni essenziali sull'ascesa dei fascismi in Europa, sulla seconda guerra mondiale e su persecuzione, deportazione e sterminio. Oltre alle tre parti che scandiscono il volume (*Ascesa dei fascismi, Guerra, Deportazione*, pp. 15-156), in appendice ci sono altre schede (*Riflessioni a margine del viaggio*, pp. 157-174) che affrontano diversi temi specifici (narrazioni, memorie, luoghi, parole) e alcuni materiali didattici (*Appunti per il viaggio*, pp. 175-187);
- stralci di video, fotografie, testimonianze e altri materiali utilizzati nel percorso educativo e che verranno consegnati in copia ai partecipanti;
- tre guide che vengono fornite ai tutor, nelle quali vengono illustrati nello specifico i tre momenti di *Promemoria_Auschwitz*: i quattro incontri di formazione precedenti il viaggio, il viaggio e la restituzione.

4. Formazione tutor

Promemoria_Auschwitz presenta la struttura tipica dei progetti di peer-education: a ciascuna fase di **formazione dei tutor** fa seguito la relativa fase di realizzazione del **percorso educativo** destinato ai partecipanti. I momenti di formazione rappresentano anche una preziosa occasione per conoscersi e confrontarsi.

I tutor rappresentano una figura chiave del progetto in quanto, grazie al lavoro volontario di contatto sul territorio, sono moltiplicatori e diffusori dell'esperienza nei contesti locali, e garantiscono continuità al progetto. In diversi comuni piemontesi in cui viene realizzato il progetto, numerosi giovani tutor continuano a rappresentare dei punti di riferimento per la divulgazione del progetto sul territorio attraverso la collaborazione con i centri giovanili territoriali e con le istituzioni locali. Inoltre, sul territorio piemontese i tutor rappresentano il legame tra l'associazione Deina e i diversi soggetti che partecipano al progetto, permettendo di consolidare la rete che negli anni si è costituita intorno a *Promemoria Auschwitz*.

I tutor vengono formati per gestire le tre fasi del progetto. Per ciascuna sono fornite loro delle **guide ad hoc** in cui sono descritti i laboratori passo dopo passo con consigli, stimoli e spunti di riflessione diversificati che possono proporre ai partecipanti.

In autunno viene aperta una *call* per dare la possibilità ai ragazzi che hanno partecipato al progetto nelle edizioni passate di continuare l'esperienza diventando tutor junior sui loro territori. I tutor junior saranno formati dall'associazione tramite:

- un incontro nazionale, in occasione del quale possono confrontarsi con tutti i giovani che a diversi livelli operano sulle altre regioni di Italia in cui si attiva il progetto;
- diversi incontri sul territorio regionale, che permettono loro di approfondire le pratiche e le tecniche laboratoriali alla base del percorso educativo.

4.1. Fase 1 - formazione sul percorso educativo

Settembre 2025 - Dicembre 2025. Tramite lezioni frontali e incontri laboratoriali, vengono trasmesse le conoscenze storiche necessarie e gli strumenti utili ai tutor per accompagnare i partecipanti lungo tutto il percorso formativo. Tra i formatori e relatori individuati vi sono storici, scienziati sociali, ricercatori e

professionisti nel campo dell'educazione, della formazione e della comunicazione, che si alternano nell'affrontare diversi temi:

- **conduzione di gruppi** - imparare a gestire le dinamiche di gruppo e le emozioni, affinché si creino le condizioni migliori per l'apprendimento e la partecipazione;
- **storia e memoria** - conoscere gli eventi e il contesto e comprendere i processi alla base del periodo storico di riferimento, con approfondimenti sulle questioni metodologiche di didattica della Shoah e degli stermini. Si affrontano in particolare: *La storia del nazismo e del fascismo, L'occupazione tedesca, La Shoah e gli altri stermini, La memoria della Shoah.*

4.2. Fase 2 - Formazione sulle visite

Gennaio 2025. Formazione specifica sulla visita all'ex lager di Auschwitz e Birkenau durante la quale si affrontano i seguenti temi:

- **gestione emotiva del percorso**: imparare a gestire il processo di immedesimazione e le dinamiche di gruppo, anche in vista dell'attraversamento dei cosiddetti "luoghi del male";
- **storia e memoria** – conoscere i luoghi che si andranno a visitare, con approfondimenti sulle questioni metodologiche di didattica della Shoah e degli stermini;
- **Logistica** – conoscere tutti gli aspetti organizzativi e tecnici per poter supportare i partecipanti nel percorso.

4.3. Fase 3 - Formazione sul periodo di restituzione e rielaborazione

Aprile/Maggio 2025. Viene organizzata una formazione sui temi della restituzione e rielaborazione, che porta i tutor ad approfondire i seguenti temi:

- educazione alla pace, antirazzismo, identità e appartenenze collettive;
- Unione Europea e cittadinanza attiva;
- gestione del gruppo nell'organizzazione delle restituzioni sul territorio.

4.4. Esperti coinvolti nella formazione dei tutor

- Bruno Maida - insegna Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino. Il suo ultimo libro è *La Shoah dei bambini. La persecuzione antiebraica in Italia 1938-1945* (Einaudi 2013);
- David Bidussa - storico sociale e delle idee, bibliotecario presso la Fondazione Feltrinelli di Milano. Tra i suoi libri: *Dopo l'ultimo testimone* (Einaudi 2009);
- Alberto Salza - antropologo, si definisce "analista del terreno umano". Autore di una "trilogia sulla miseria": *Niente, Bambini perduti e Eliminazioni di massa. Tattiche di controgenocidio* (Sperling&Kupfer);
- Carlo Greppi - storico e autore dei libri: *L'ultimo treno. Racconti del viaggio verso il lager* (Donzelli 2012), *La nostra Shoah. Italiani, sterminio, memoria* ("Zoom", 2015; in ebook), *Non restare indietro* (Feltrinelli "Kids", 2016); 25 Aprile 1945 (Laterza, 2018);
- Elena Bissaca – dottoressa di ricerca in Scienze umane e sociali, coautrice con Salza del libro *Eliminazioni di massa* (Sperling&Kupfer 2012). Dal 2009 al 2013 ha organizzato la formazione e redatto i percorsi educativi e i materiali per il progetto "Treno della Memoria". Dal 2014 è la responsabile del progetto "Promemoria_Auschwitz" in Piemonte.
- Francesca Poli - laureata in scienze della comunicazione e in semiotica. Esperta di gestione di dinamiche di gruppo, leadership, negoziazione e conflitti. Formatrice e ideatrice di percorsi educativi a livello internazionale. Dal 2013 è la responsabile del progetto "Promemoria_Auschwitz" in Friuli Venezia Giulia;
- Francesco Filippi - laureato in Storia Moderna e laureato in Filosofia con tesi magistrale sulla Filosofia della Storia all'interno delle ideologie del Novecento europeo. Portavoce della Rete della Storia in Trentino;
- Davide Toso - esperto di gestione di dinamiche di gruppo, leadership, negoziazione e conflitti. Formatore e ideatore di percorsi educativi. Componente della rete di formatori Replay Network, realizza corsi di formazione per il Servizio Centrale Attività Internazionali e Gioventù del Comune di Torino dal 2009;
- Cristina Lentini - project manager per il non profit, ha un'esperienza pluriennale nella predisposizione e nella conduzione di progetti educativi e laboratori. Dal 2009 a oggi è stata la responsabile organizzativa

ed educativa prima del progetto “Treno della Memoria” e dal 2013 di “Promemoria_Auschwitz” nella regione Emilia-Romagna.

5. Monitoraggio e valutazione del progetto

Durante ciascuna fase del progetto, il **monitoraggio** sull’andamento del percorso educativo e sul perseguimento degli obiettivi preposti è costante e viene garantito attraverso:

- briefing con i tutor al termine di ogni laboratorio, durante i quali è possibile confrontare le proprie valutazioni, le impressioni sui partecipanti e riflettere su eventuali modifiche da apportare negli incontri successivi;
- momenti di confronto programmati dopo ogni fase del percorso.

La **valutazione** di un progetto e delle sue attività rappresenta un momento di crescita e di maturazione per tutto il gruppo. Durante lo svolgimento di Promemoria_Auschwitz viene effettuata attraverso diverse azioni:

- valutazione delle aspettative, proposta ai partecipanti a inizio percorso per condividere le loro aspettative e preoccupazioni rispetto a un percorso così intenso;
- valutazione continua, realizzata mediante un “Diario di Bordo” che, lasciando traccia scritta durante tutte le fasi del progetto, sottoponga a valutazione il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo, attraverso un continuo confronto con i partecipanti;
- valutazione intermedia, proposta prima di iniziare la fase di restituzione, utile per comprendere l’andamento del progetto sotto diversi punti di vista (programma, elaborazione del tema, relazioni interpersonali e dinamiche di gruppo);
- valutazione finale, proposta a fine progetto ai partecipanti e a tutti gli enti coinvolti nel progetto, per verificare gli obiettivi raggiunti sui diversi livelli di intervento.

6. Visibilità e impatto sul territorio

Promemoria_Auschwitz è un progetto costruito in rete con enti pubblici, scuole, università, istituti storici, e associazioni locali, e la sua stessa natura implica il coinvolgimento di un considerevole numero di soggetti che si fanno moltiplicatori dell’esperienza.

A partire dalle famiglie e dalle comunità di riferimento dei partecipanti e dei tutor coinvolti, i contenuti e il valore del progetto si estendono e arrivano nel dibattito pubblico, nelle classi e nelle case, ricordando l’attualità di questa importante pagina della nostra storia.

Il sito internet dell’associazione www.deina.it e le pagine presenti sui principali social network (Facebook, Instagram e Youtube) sono costantemente aggiornati, in modo da massimizzare il coinvolgimento dei partecipanti e della cittadinanza prima, durante e, soprattutto, dopo il progetto. È così possibile anche per coloro che non sono direttamente coinvolti seguire tutte le fasi del progetto e partecipare agli stimoli e ai dibattiti che vengono proposti durante tutto il percorso educativo.

Questi i link dove trovare i video realizzati nelle edizioni passate:

Edizione 2016 - <https://www.youtube.com/watch?v=6caTsfoc3H8>

Edizione 2016 - <https://www.youtube.com/watch?v=VD8xBBZSQ9Y&feature=youtu.be>

Edizione 2020 - <https://www.youtube.com/watch?v=2K6ca96dS1Q>

Edizione 2020 - <https://www.youtube.com/watch?v=Xugi26Qv20o>

Edizione 2021 - <https://www.youtube.com/watch?v=eScr9pNS-E4>

I report realizzati per gli enti partecipanti rimangono a disposizione dei cittadini interessati e i video prodotti spesso vengono proiettati in sedute pubbliche o in circuiti privati, in modo da rendere il più ampi possibile l’impatto e la ricaduta del progetto e dei suoi contenuti su chi non ha potuto prendervi parte.

7. Allegato 1 - Viaggio in treno/bus

7.1. Fasi di progetto

Fase 1: Attività di Progetto precedenti il viaggio	set 25	ott 25	nov 25	dic 25	gen 25	feb 25	mar 25	apr 25	mag 25
Organizzazione del progetto e messa a punto dei materiali educativi									
Diffusione del progetto									
Selezione dei tutor junior									
Raccolta delle iscrizioni partecipanti									
Formazione tutor sul percorso educativo – 30 ore									
Organizzazione e partecipazione agli eventi locali per la Giornata della Memoria con le istituzioni coinvolte e con i tutor dell'associazione									
Percorso di formazione dei partecipanti – 4 incontri per un totale di 8 ore in presenza									
Formazione tutor sul viaggio a Cracovia – 8 ore									
Fase 2: Viaggio	set 25	ott 25	nov 25	dic 25	gen 25	feb 25	mar 25	apr 25	mag 25
Viaggio a Cracovia e Auschwitz-Birkenau									
Fase 3: Attività di Progetto successive al viaggio	set 25	ott 25	nov 25	dic 25	gen 25	feb 25	mar 25	apr 25	mag 25
Formazione tutor post viaggio – 16 ore									
Percorso di restituzione e rielaborazione - 4 incontri per un totale di 8 ore in presenza									

7.2. Cronoprogramma delle attività del viaggio

Giorno 1	Mattina	Partenza
	Pomeriggio	Viaggio - Attività educative
	Sera	Viaggio
Giorno 2	Mattina	Arrivo a Cracovia, check-in in ostello/hotel e pranzo libero
	Pomeriggio	Cambio valuta e attività organizzata di scoperta del centro di Cracovia
	Sera	Cena e serata libera
Giorno 3	Mattina	Visita guidata al Museo Fabbrica di Oscar Schindler e pranzo libero
	Pomeriggio	Visita guidata del ex ghetto ebraico e del quartiere Ebraico di Cracovia
	Sera	Cena
Giorno 4	Mattina	Visita guidata del campo di Auschwitz (pranzo al sacco fornito da Deina)
	Pomeriggio	Visita guidata del campo di Birkenau
	Sera	Cena e serata libera
Giorno 5	Mattina	Check-out e laboratorio didattico di restituzione
	Pomeriggio	Meeting collettivo
	Sera	Partenza da Cracovia e viaggio
Giorno 6	Mattina	Viaggio - Attività educative
	Pomeriggio	Arrivo

Torino, 14/02/2025

DEINA

 C.so Undici Febbraio, 21 - 10152
 C.F. 97770710016 - P.I. 11064090019

per l'Associazione Deina APS
 La presidente
 Dott.ssa Elena Bissaca



ISTANZE DI CONTRIBUTO

Presentata in data 07-02-2025 11:47:39



CIRCOSCRIZIONI

Seleziona la circoscrizione a cui intendi destinare la richiesta

Circoscrizione VIII

RICHIEDENTE

Sei il richiedente o stai compilando l'istanza per una altra persona?

Soggetto addetto alla compilazione

Delegato

Nome MYRIAM

Cognome OTTOLENGHI

Codice Fiscale

Delegante

Nome MYRIAM

Cognome OTTOLENGHI

Codice Fiscale

Data di nascita

Stato di nascita

Provincia

Comune

Dati residenza

Stato

Provincia

Comune

Indirizzo

Civico

C.A.P.

Copia delega

DELEGA_firmato.pdf

Copia documento identità del delegante

DISEGNI DARIO - CIE e CF .pdf

ENTE

Dati Ente

Il sottoscritto dichiara di essere:	Altra persona con i necessari poteri di rappresentanza dell' associazione/ente/comitato /altro che richiede il contributo
--	---

Dati Associazione / Ente / Comitato / Altro

Denominazione	COMUNITA' EBRAICA TORINO
Natura giuridica	ENTE GIURIDICA
Codice fiscale	80082830011
P. IVA	05779120012
Data di costituzione	08/03/1989
Atto di costituzione	Atto pubblico

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	piazzetta Primo Levi
Civico	12
C.A.P.	10125

CONTATTI**Dati di contatto****Contatti****Altri proprietari****Recapito 1:****Recapito telefonico****Figura di:**

Referente

Email

SEGRETERIASCUOLA@TORINOEBRAICA.IT

Elezione del domicilio digitale speciale (P.E.C.)**PEC**

COMUNITAEBRAICATORINO@LEGALMAIL.IT

Sono informato che in caso di mancata comunicazione del domicilio digitale speciale eletto (PEC) o in caso di domicilio digitale (PEC) non attivo, non funzionante o non raggiungibile, le comunicazioni riguardanti il presente procedimento saranno predisposte come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata di cui mi sarà inviata, - per posta ordinaria o raccomandata con avviso di ricevimento -, copia analogica ovvero un avviso con le indicazioni delle modalità con le quali i suddetti documenti sono messi a disposizione e consegnati al destinatario (art. 3-bis, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, D.lgs.82/2005). La suddetta copia analogica o il suddetto avviso saranno inviati all'indirizzo della sede dell'associazione/ente/comitato dichiarata nella presente istanza.

Ho letto e accettato l'informativa

Sì

SCHEDA PROGETTO**Descrizione****TITOLO DEL PROGETTO**

IMPARARE A IMPARARE

Descrizione sintetica degli obiettivi

si propone di attuare un intervento inclusivo per studenti con disturbi dell'apprendimento (DSA), all'interno di un ambiente scolastico che promuova la partecipazione attiva e la collaborazione tra tutte le figure educative coinvolte, individuando e affrontando le difficoltà nei processi di apprendimento e sviluppando strategie didattiche che rispondano alle necessità individuali di ciascun alunno, potenziando la loro partecipazione e integrazione nel contesto scolastico.

Data di inizio

07/01/2025

Data di fine

31/12/2025

Referente	
Nome	MYRIAM
Cognome	OTTOLENGHI
Email	segreteria@scuola@torinoebraica.it
Telefono	011658585

Azione	
Azione 1:	
Contenuti	Il progetto si sviluppa in diverse fasi che coinvolgono tutti i soggetti attivi nel processo educativo: 1.1 Diagnosi e identificazione delle difficoltà degli studenti 1.2 Formazione dei docenti 1.3 Supporto agli studenti 1.4 Incontro con le famiglie 2. Monitoraggio e valutazione
Luogo	SCUOLE EBRAICHE - VIA SANT'ANSELMO,7 10125 TORINO (TO)

Destinatari	
Fascia d'età	
< 12	Si
13-21	Si
Tipologia destinatari	
Studenti	Si
Disabili	Si
Professionisti	Si
Altro	Si
Specificare la tipologia di destinatari	STUDENTI, DOCENTI, FAMIGLIE
Numero massimo di destinatari/partecipanti	180
Partecipazione	gratuita
Tesseramento obbligatorio?	no
Periodicità	
Periodicità 1:	
Giorni	Lunedì
Dal giorno	07-01-2025
Al giorno	31-12-2025
Periodicità 2:	
Giorni	Martedì
Dal giorno	07-01-2025
Al giorno	31-12-2025
Periodicità 3:	
Giorni	Mercoledì
Dal giorno	07-01-2025
Al giorno	31-12-2025
Periodicità 4:	
Giorni	Giovedì
Dal giorno	07-01-2025
Al giorno	31-12-2025
Periodicità 5:	
Giorni	Venerdì
Dal giorno	07-01-2025
Al giorno	31-12-2025

Altri soggetti coinvolti

Tipologia	Persona fisica
Nome	STEFANIA
Cognome	SARACCO
Tipo di collaborazione	CONSULENTE
Tipologia	Persona fisica
Nome	CATERINA
Cognome	DI CHIO
Tipo di collaborazione	CONSULENTE

Ulteriori richieste

Locali Circoscrizionali	Non è necessario fare richiesta di un locale circoscrizionale
Spazi Sportivi Circoscrizionali	Non è necessario fare richiesta di uno spazio sportivo circoscrizionale
Materiale	Nessuna delle azioni del progetto richiede la concessione di materiali (beni mobili) appartenenti alla circoscrizione

PREVENTIVO

Scheda Spese

a) PREVENTIVO SPESE DIRETTE E INDIRETTE	
COSTI DIRETTI	
Costo 1:	
VOCI DI SPESA	Risorse umane esterne
Tipologia di spesa	COMPENSO PROFESSIONISTA
Costo unitario	50,00 €
Quantità	45
IMPORTO	2.250,00 €
Costo 2:	
VOCI DI SPESA	Risorse umane esterne
Tipologia di spesa	COMPENSO PROFESSIONISTA
Costo unitario	30,00 €
Quantità	108
IMPORTO	3.240,00 €
Sono presenti spese indirette?	si
COSTI INDIRETTI	
Costo 1:	
VOCI DI SPESA	Segreteria, amministrazione
Tipologia di spesa	COMPENSO SEGRETERIA
Costo unitario	17,00 €
Quantità	20
IMPORTO	340,00 €
Costo 2:	
VOCI DI SPESA	Materiale di cancelleria e di consumo
Tipologia di spesa	ACQUISTO MATERIALE
Costo unitario	30,00 €
Quantità	1
IMPORTO	30,00 €
Sono presenti spese di ammortamento?	no
Sono presenti spese di volontariato?	no
TOTALE SPESE DIRETTE	5.490,00 €
TOTALE SPESE INDIRETTE	370,00 €
A) TOTALE SPESE DIRETTE E INDIRETTE	5.860,00 €
TOTALE AMMORTAMENTO	0,00 €
C) TOTALE ATTIVITA' VOLONTARIE	0,00 €
TOTALE PREVENTIVO SPESE (A+B+C)	5.860,00 €

Scheda Entrate

Sono previste delle entrate?	no
Sono previsti ulteriori contributi e/o finanziamenti?	no
E) TOTALE ENTRATE	0,00 €
F) TOTALE CONTRIBUTI E/O FINANZIAMENTI	0,00 €
CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE	4.688,00 €
Contributo richiesto	4.688,00 €

CURRICULUM

Dati generali

Denominazione	COMUNITA' EBRAICA TORINO
Natura giuridica	ENTE GIURIDICA
Data di costituzione	08/03/1989
Data di inizio attività a Torino	08/03/1989
Il soggetto è iscritto all'albo regionale del volontariato?	No
Numero di associati alla data attuale	700

Personale dipendente

È presente personale dipendente?	Sì
Numero di dipendenti nelle sedi di Torino	48
Numero di dipendenti di altre eventuali sedi	1

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	piazzetta Primo Levi
Civico	12
C.A.P.	10125

Attività	
L'attività è svolta	nei confronti della generalità delle persone
Si possiede la licenza per la somministrazione alimenti e bevande?	No
Caratteristiche delle finalità e dell'attività dell'Associazione	ENTE RELIGIOSO
Descrizione delle attività ordinarie prevalenti	- curare l'esercizio del culto, assicurare i servizi rituali, provvedere all'istruzione e all'educazione ebraica; - promuovere e divulgare il pensiero, la lingua e la cultura ebraica; - curare la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, storici ed artistici, tutelare ed amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare; - istituire, gestire, organizzare corsi e scuole di ogni ordine e grado che assicurino un insegnamento ispirato ai principi dell'ebraismo; - istituire, gestire e organizzare ospedali, ambulatori, campeggi, colonie, mense, orfanotrofi, strutture ricettive, ed ogni altra struttura destinata al soddisfacimento delle esigenze sociali della collettività ebraica; - esercitare attività assistenziali e previdenziali a favore degli anziani, anche mediante l'istituzione e la gestione di case di riposo; - provvedere all'assistenza e alla beneficenza; - esercitare la vigilanza sugli enti ebraici civilmente riconosciuti che secondo i rispettivi statuti hanno carattere locale, assumendone l'amministrazione ove ne ricorrano i presupposti; - curare la pubblicazione e la diffusione di libri e periodici di interesse ebraico; - garantire e favorire l'associazionismo ebraico, in particolare quello giovanile; - promuovere i contatti spirituali e culturali con Israele e con le collettività e le Comunità Ebraiche della diaspora; - aiutare gli ebrei perseguitati o in stato di necessità; - combattere il razzismo e l'antisemitismo, il pregiudizio e l'intolleranza ovunque e comunque si manifestino; - provvedere in genere alla tutela e alla rappresentanza degli interessi morali degli ebrei e intrattenere rapporti con enti e istituzioni pubblici e privati.
Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici	PROGETTO ORATORI
Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative	DA ANNI REALIZZIAMO, GRAZIE ALL'AIUTO DI ESPERTI, PROGETTI VOLTI AL SOSTEGNO E SUPPORTO DEGLI STUDENTI IN MODO DA FORNIRE LORO STRUMENTI CHE POSSANO FACILITARE L'APPRENDIMENTO. OGNI STUDENTE HA NECESSITA' DI TROVARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E LA SCUOLA LO AIUTA AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA NEGLI ANNI SUCCESSIVI.

IMPOSTA BOLLO**Imposta di bollo**

devo assolvere l'imposta di bollo

Imposta di bollo**Effettuare scelta**

Marca da bollo

Marca da bollo

Preventivamente informato/a e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972) sono stati assolti e che la presente marca da bollo viene utilizzata esclusivamente per la presente istanza amministrativa:

Valore marca da bollo:

16,00 €

Numero identificativo:

01220648615565

Data

07-02-2025

DICHIARA INOLTRE

- di aver provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza, e pertanto non è possibile comunicare gli stessi estremi di una marca da bollo per istanze diverse, ovvero utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse.

DICHIARAZIONI**Registro delle Associazioni****Iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino**

L'ente non rientra tra i soggetti obbligati all'iscrizione nel suddetto registro

Specificare la motivazione dell'esclusione dall'obbligo di registrazione

ente non a scopo di lucro

Legge 122/2010**Dichiarazioni relative alla Legge 122/2010**

che la suddetta Associazione si attiene a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010;

Tasse e contributi

Per il progetto presentato l'ente istante recupera l'Iva sulle fatture pagate ai fornitori?	No
--	----

L'Ente è soggetto alla ritenuta IRES del 4%, prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.?	No
---	----

L'Ente è soggetto all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS?	No
--	----

Altre richieste di finanziamento

Sono state effettuate altre richieste di finanziamento?	No, l'Ente non ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;
--	--

Ulteriori dichiarazioni**Si dichiara che l'Associazione / Ente / Comitato / Altro:**

- non ha finalità di lucro;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali.

Si dichiara inoltre che:

- di essere consapevole che l'amministrazione non potrà dar seguito all'erogazione del contributo richiesto qualora risultassero pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente;
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, e nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" pubblicata sul sito della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
 - qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
 - il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
 - la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso.

confermo di essere consapevole di assumermi la responsabilità della suddetta dichiarazione	Si
---	----

Si impegna:

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa e l'utilizzo del Logo Circoscrizionale;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività /manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto, e avvenuta esecutività della determinazione dirigenziale di impegno della spesa, dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione fiscalmente valida, nonché relazione finale sul svolgimento del progetto;

**confermo di essere consapevole dei suddetti
impegni che mi assumo**

Si

ALLEGATI**Allegati richiesti****Progetto dettagliato su carta intestata
dell'associazione**

Progetto Imparare a imparare.pdf

PRIVACY**Informativa Privacy****INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI artt. 13 - 14 Reg. UE/2016/679 (GDPR).**

Ai sensi del Reg. UE/2016/679 (GDPR), i trattamenti relativi ai servizi indicati e da Lei utilizzati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR 679/2016 Le forniamo le seguenti informazioni.

I dati personali che saranno raccolti in occasione dell'attivazione del presente servizio saranno trattati lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) del GDPR, e potrebbero generalmente riguardare:

- Dati identificativi (cognome, nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online, dati di contatto (mail, telefono, altro), dati fiscali e dati correlati all'esplicazione di cariche sociali, o comunque necessari all'acquisizione di benefici o servizi da parte del Comune di Torino in attuazione delle norme amministrative comunali, della Città Metropolitana di Torino o della Regione Piemonte e degli atti legislativi regionali o statali.

- In alcuni casi possono essere previsti trattamenti di dati particolari quali: dati biometrici, orientamento sessuale, dati relativi alla salute e convinzioni religiose e filosofiche, ecc.. in relazione al servizio richiesto, in applicazione delle norme in vigore.

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, paragrafo 1, lettera c, UE/2016/679)

- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679).

I dati raccolti vengono anche utilizzati per garantire il regolare espletamento delle funzioni comunali di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni e al tempo stesso l'esattezza dei dati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d, UE/2016/679.

I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, profilazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

1. **Titolare:** Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino - segreteria.gabinettodelsindaco@comune.torino.it

Designato dal Titolare: Il Dirigente della Divisione Decentramento.

2. **Responsabile Protezione Dati:** Il Comune di Torino ha nominato il Responsabile Protezione Dati contattabile nelle seguenti modalità:
e-mail rpdp@comune.torino.it

1. **Finalità:** il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679. Il Comune di Torino tratterà i dati personali conferiti in modo lecito, corretto e trasparente secondo quanto previsto dall'art. 5 paragrafo 1, UE/2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio se risulta necessario per lo svolgimento dei servizi richiesti, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di utilizzare il servizio stesso.

2. **Base giuridica:** questi uffici tratteranno i Suoi dati personali lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679 e per obblighi normativi. Notizie aggiornate e dettagliate sulla normativa sono consultabili sul sito della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/> e della Circoscrizione in relazione al servizio richiesto. Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio; il mancato, parziale, o inesatto conferimento ha come conseguenza l'impossibilità di accogliere l'istanza presentata ovvero l'impossibilità di fornire il servizio richiesto.

3. **Destinatari:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 1 lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. In caso di comunicazione i dati potranno essere trasmessi a terzi (sia pubblici che privati) unicamente in caso di espressa previsione di legge. I dati non saranno trasferiti all'esterno dell'UE.

4. **Conservazione dati:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 2, lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno conservati per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente. I dati sono trattati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamento. I dati saranno trattati con strumenti manuali e/o informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzativa, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. Le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo. I dati personali vengono conservati il tempo strettamente necessario nel rispetto della normativa vigente. La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici e di profilazione.

5. **Diritti dell'interessata/o:** con riferimento al trattamento dei suoi dati personali, l'interessata/o ha diritto di esercitare i propri diritti come segue:

- Diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 UE/2016/679 ed in particolare a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.

- Diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi.

- Diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 UE/2016/679

- Diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 UE/2016/679

- Diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 UE/2016/679

- Diritto all'opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21 UE/2016/679 Tutti i diritti previsti dal regolamento UE/2016/679 potranno essere esercitati mediante richiesta al Responsabile Protezione Dati (RDP) agli indirizzi e modalità di cui al punto 2 della presente informativa. L'esercizio dei Suoi diritti potrà avvenire attraverso contatto diretto e/o l'invio di una richiesta anche mediante e-mail al Titolare del trattamento dei dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, segreteria. gabinettodelsindaco@comune.torino.it

al Responsabile Protezione Dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, rpdp@comune.torino.it

Si ricorda che in qualsiasi momento l'interessata/o ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali <https://www.garanteprivacy.it/> e-mail garante@gpdp.it o ad altra Autorità di controllo.

Ho letto e accettato l'informativa

Si

Progetto:

"IMPARARE A IMPARARE: Inclusione e Potenziamento nei Disturbi dell'Apprendimento"

Il progetto "IMPARARE A IMPARARE" vuole rappresentare un passo fondamentale nel migliorare il percorso scolastico degli studenti, ponendo l'accento sul consolidamento delle competenze.

L'obiettivo è individuare e affrontare tempestivamente le difficoltà nei processi di apprendimento, sviluppare strategie didattiche che rispondano alle necessità individuali di ciascun alunno, prevenire il disagio psicologico in caso di difficoltà scolastiche e potenziare la partecipazione di tutti gli alunni con lo scopo, a lungo termine, di evitare la dispersione scolastica.

Si propone di attuare un intervento inclusivo e mirato per studenti con disturbi dell'apprendimento (DSA), all'interno di un ambiente scolastico che promuova la partecipazione attiva e la collaborazione tra tutte le figure educative coinvolte.

Destinatari

Il progetto coinvolge gli studenti delle seguenti classi:

- **Scuola Primaria:** classi terza, quarta e quinta.
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:** classi prima, seconda e terza.

Obiettivi del progetto

- **Rilevazione tempestiva delle difficoltà:** identificazione di eventuali problematiche nelle fasi iniziali.
- **Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie:** coinvolgere le famiglie nella comprensione dei disturbi dell'apprendimento e nella creazione di un'alleanza educativa.
- **Creazione di un ambiente inclusivo:** costruire un clima scolastico che favorisca l'integrazione, accogliendo e valorizzando la diversità.
- **Supporto agli insegnanti:** formare e supportare i docenti nella gestione della didattica per alunni con DSA, utilizzando tecniche inclusive e strumenti compensativi.
- **Potenziamento delle competenze:** migliorare le abilità scolastiche attraverso metodi didattici personalizzati, basati su strategie specifiche e attività di rinforzo.

Risultati attesi

- **Autonomia nello studio:** gli studenti saranno in grado di gestire il proprio studio in modo più autonomo ed efficiente, applicando un metodo di lavoro strutturato e consapevole.
- **Miglioramento delle competenze trasversali:** potenziamento delle competenze di socializzazione, comunicazione e collaborazione tra gli studenti.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** un coinvolgimento attivo dei genitori nel processo educativo, con il supporto a casa per rinforzare quanto appreso a scuola.

- **Crescita dell'autostima:** gli studenti con difficoltà didattiche svilupperanno una maggiore fiducia nelle proprie capacità, vedendo i progressi attraverso il tutoraggio e il consolidamento degli apprendimenti.

Azioni previste

Il progetto si sviluppa in diverse fasi che coinvolgono tutti i soggetti attivi nel processo educativo:

1.1 Diagnosi e identificazione delle difficoltà

- **Valutazione iniziale:** collaborazione con i docenti e specialisti per effettuare una valutazione diagnostica dei disturbi dell'apprendimento. Questa fase prevede l'analisi delle performance scolastiche degli studenti in linguaggio, lettura, scrittura e matematica, attraverso osservazioni e strumenti di valutazione.
- **Progettazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP):** verrà redatto un Piano Didattico Personalizzato che includa obiettivi specifici per ciascun studente con DSA, strategie didattiche e l'uso di strumenti compensativi.

1.2 Formazione dei docenti

- **Formazione in presenza e a distanza:** ciclo di incontri di aggiornamento per i docenti su tecniche didattiche inclusive, come l'uso di mappe concettuali, tecnologie assistive, metodi alternativi di valutazione (prove orali, compiti a casa semplificati) e modalità di comunicazione alternativa
- **Team di supporto:** il progetto prevede inoltre la creazione di un team di supporto composto da insegnanti, tutor, psicologi scolastici e specialisti, che collaboreranno per monitorare i progressi degli studenti e adattare il progetto alle necessità specifiche di ciascuno.
- **Supporto nella compilazione del PDP**
- **Collaborazione tra colleghi:** incontri periodici tra insegnanti delle diverse discipline per condividere esperienze, difficoltà e successi nell'applicazione delle strategie didattiche inclusive.

1.3 Supporto agli studenti

- **Tutoraggio individuale e di gruppo:** sessioni settimanali di rinforzo individuale o in piccoli gruppi per alunni con DSA. In classe, i tutor lavorano con gli alunni per strutturare un metodo di studio personalizzato, focalizzandosi sulle difficoltà specifiche, rinforzando le conoscenze acquisite e facilitando l'acquisizione di un metodo di studio efficace.
- **Peer tutoring:** promuovere il supporto tra pari, con alunni più avanzati che aiutano quelli con difficoltà in attività scolastiche specifiche per promuovere il confronto e l'apprendimento reciproco. Questo permetterà anche di migliorare le competenze sociali degli studenti.
- **Lavoro di gruppo:** organizzazione di lavori di gruppo inclusivi, dove gli studenti possono collaborare, sperimentare e imparare gli uni dagli altri, valorizzando le differenze individuali.

- **Sessioni di consolidamento:** vengono organizzate attività di rinforzo per aiutare gli studenti a superare le difficoltà relative a materie specifiche. L'obiettivo è aiutare gli studenti a comprendere e automatizzare concetti e abilità fondamentali.
- **Riflessione sul metodo di studio:** durante il tutoraggio, verranno introdotti strumenti e tecniche per migliorare l'organizzazione e l'efficacia dello studio, come l'uso di mappe concettuali, la gestione del tempo, la rielaborazione delle informazioni.
- **Sportello psicologico:** viene proposto uno spazio di ascolto, di dialogo e di consulenza, non a fini terapeutici ma di sostegno psicologico. Ha lo scopo di accogliere le persone e le eventuali difficoltà che stanno attraversando, per aiutarle ad inquadrare meglio la situazione e a delineare strategie adeguate per affrontarle e di incrementare il senso di autoefficacia dei soggetti, accrescendo le abilità della persona stessa nell'individuare strategie utili a far fronte alla difficoltà e a migliorare il senso del proprio benessere.

1.4 Incontro con le famiglie

- **Colloqui individuali:** incontri con le famiglie per condividere gli obiettivi del progetto e spiegare l'importanza di una metodologia di studio strutturata e consapevole. Saranno inoltre forniti strumenti per aiutare i genitori a supportare i propri figli nello studio a casa.
- **Sportello psicologico:** Lo sportello è uno spazio di ascolto, di dialogo e di consulenza, non a fini terapeutici ma di sostegno psicologico con lo scopo di accogliere le persone e le eventuali difficoltà che stanno attraversando, per aiutarle a delineare strategie adeguate per affrontarle.

2. Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio continuo, con verifiche trimestrali sui progressi degli studenti tramite:

- Osservazioni dirette: da parte degli insegnanti e degli specialisti coinvolti.
- Feedback degli studenti e delle famiglie: tramite colloqui individuali.
- Analisi dei risultati scolastici: confrontando le performance nelle diverse discipline prima e dopo l'implementazione delle strategie didattiche inclusive.

Conclusioni

Il progetto "imparare ad imparare" rappresenta un passo fondamentale verso una scuola più inclusiva, che risponde alle necessità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disturbi dell'apprendimento. Grazie alla collaborazione tra docenti, specialisti e famiglie, si crea un ambiente educativo che non solo accoglie, ma valorizza le diversità, promuovendo il successo scolastico e il benessere di ogni alunno.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI
CIVICI CIRCOSCRIZIONE 8
SAN SALVARIO - CAVORETTO -
BORGO PO NIZZA MILLEFONTI
- LINGOTTO - FILADELFIA

ALLEGATO N. 5

DETERMINAZIONE: C.8 - DEVOLUZIONE DI CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DI COMUNITA' EBRAICA TORINO, DEINA APS, ASD ERIDANIA BASKET E ESTEMPORANEA - ARTE, MUSICA, TEATRO - APS. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 17.290,00 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CI8 82/2025 DELL'8/10/2025.

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012/45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

Il Dirigente
Dott.ssa Patrizia Rossini
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento, gli allegati riportati a seguire ¹, pubblicati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All.4_ESTEMPORANEA.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento